

Conclusi i lavori di messa in sicurezza della zona antistante le scuole in via Zanzur a San Martino Spino.

"Abbiamo risposto ad una problematica sollevata da anni dalla comunità locale e dalla direzione didattica. In effetti i ragazzi uscendo dal cancello della scuola si immettevano direttamente sulla strada dove peraltro trovavano auto parcheggiate a pochi metri e lo stesso scuolabus era in difficoltà. Purtroppo se non si creano barriere fisiche i cartelli spesso risultano insufficienti, perché i genitori vogliono avvicinarsi con l'auto sin davanti al cancello della scuola anche nei momenti di affollamento. L'obiettivo di questi lavori dunque era proteggere l'utenza più debole e riportare ordine ai vari flussi in movimento in prossimità delle scuole." Assessore alla mobilità Antonella Canossa



In via Zanzur si è creata una fascia di protezione ciclo-pedonale parallela alla recinzione della scuola e protetta fisicamente da archetti parapetonali, così da consentire ai ragazzi di muoversi in sicurezza sia all'ingresso sia all'uscita dalla scuola. Alle auto sarà così impedito sostare creando intralcio e pericolo. Sono stati messi archetti anche sull'altro lato della strada così da proteggere meglio l'attraversamento pedonale. Sono stati inseriti due dossi rallentatori limitando la velocità a 30 km/h.

Nell'antistante piazzale, che era asfaltato da tempo ma privo di regolamentazione, è stata creata l'area di sosta e manovra degli scuolabus con percorso pedonale: gli scuolabus entrano nel piazzale, dove trovano un ampio spazio per fermarsi, fare scendere o salire i ragazzi che hanno un percorso pedonale segnato a terra che li accompagna al nuovo cancello pedonale creato sul lato del piazzale proprio per dividere i flussi.

In questo modo il personale scolastico che presidia le fasi di ingresso ed uscita dei ragazzi può contem-



poraneamente vigilare entrambi i cancelli. Nello spazio rimanente a bordo strada sono stati creati alcuni posti auto tra cui uno per disabili. Le scelte sono state fatte di concerto con la Direzione Didattica durante

un sopralluogo avvenuto alcuni mesi fa con assessore, servizio mobilità del Comune di Mirandola e Polizia Locale, in cui sono state analizzate le criticità ed ipotizzate soluzioni, messe ora in atto.

SINERGAS TI REGALA LA SPESA DA CONAD

Sottoscrivi un **nuovo contratto**
Luce e/o Gas e ricevi fino a
50€ in carte prepagate

CONAD

Iniziativa valida dal 3 maggio 2021 al 30 aprile 2022, per i clienti domestici del mercato libero nei comuni in provincia di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Piacenza, Treviso e Mantova, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Escluse volture e cambi di offerta nel mercato libero. Montepremi stimato: 125.000 €. Regolamento su www.sinergas.it



800 038 083
numero verde gratuito



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica



www.sinergas.it



MIRANDOLA

Mirandola più verde: mille nuovi alberi piantati dall'Amministrazione comunale nelle ultime settimane

Mirandola rinfoltisce il suo "polmone verde" con oltre mille nuovi alberi e arbusti. È questo il numero davvero importante delle piantumazioni effettuate nel corso di queste prime settimane dell'anno da parte dell'Amministrazione comunale.

"L'intervento va ad integrare parte del bosco esistente - afferma l'Assessore alla Qualità Urbana e Sviluppo Sostenibile, e Vicesindaco, Letizia Budri - ma possiamo parlare di un vero e proprio investimento per il futuro, quello operato dal Comune di Mirandola. La presenza di aree verdi e boscate nel contesto urbano e periurbano contribuisce al riequilibrio climatico, all'assorbimento di anidride carbonica, all'abbattimento delle polveri sottili oltre a fornire habitat, cibo



e protezione ad altre piante e animali, arricchendo così la biodiversità urbana."

L'intervento operato dall'Amministrazione comunale ha riguardato una superficie verde di oltre 30.000 metri quadrati. Sono diverse le aree del territorio comunale interessate dalla piantumazione dei nuovi alberi. In particolare via Maestri del lavoro, nelle aree recentemente acquisite dall'Amministrazione in via San Martin Carano e al termine di via Emilia Romagna. Inoltre, in una piccola area di fronte al Municipio, sono stati realizzati circa 11.400 mq di bosco planiziale permanente e siepe mista. Si tratta sia di specie autoctone e sia di specie particolari, scelti: aceri campestri, carpini, frassini, querce, tigli, ma anche nocciolo, sambuco,

sanguinella, ligustro e prugnolo selvatico per la parte arbustiva. Il Comune ha poi inoltre provveduto ad installare una nuova fontana per l'acqua potabile per migliorare la fruizione da parte della popolazione di queste realtà boschive.

"Oltre all'intervento di piantumazione - tiene a precisare l'Assessore alla qualità urbana Letizia Budri - l'appalto che è stato affidato dal Comune prevede i necessari interventi affinché sia garantito l'attecchimento per i primi 3 anni. Mi preme ricordare inoltre che si sta anche ultimando la progettazione del verde, lungo viale Gramsci, nelle aree già oggetto delle delocalizzazioni temporanee post sisma e in via Nazioni Unite." Ciò a conferma della visione e della capacità di programma-

zione di medio e lungo periodo dell'Amministrazione comunale nel campo delle politiche ambientali e del verde pubblico e che va ad integrare la ordinaria attività di manutenzione delle alberature e degli spazi verdi.

"Va ricordato infine - conclude l'Assessore Budri - che sono diversi i riscontri e gli studi scientifici in cui si evince come il trascorrere del tempo tra gli alberi, migliori la salute fisica e mentale, aumentando i livelli di energia, accelerando i tempi di recupero e diminuendo la pressione sanguigna e lo stress. A ciò poi si aggiunge la qualità anche economica prodotta dalla presenza di alberi ed aree verdi nel paesaggio cittadino, che può far aumentare il valore delle proprietà immobiliari del 20%."



Verde pubblico da tutelare con il contributo di tutti



Lo sforzo del Comune per mantenere ed incrementare il patrimonio verde cittadino non basta se non è accompagnato dallo sforzo di tutti alla cura e al decoro. L'alto senso civico da sempre dimostrato dai mirandolesi è garanzia affinché questo valore sia protetto e tutelato anche in futuro. Per questo il comune ha potenziato anche recentemente il sistema per raccogliere le segnalazioni dei cittadini. L'ufficio del Verde Pubblico si occupa di tutte le manutenzioni riguardanti la corretta gestione delle aree verdi pubbliche del territorio comunale e delle alberate esistenti su vie, viali ed aree verdi, oltre alla manutenzione delle attrezzature ludiche presenti nei parchi attrezzati. Per effettuare segnalazioni: telefonare alla segreteria dell'Ufficio Manutenzioni negli orari di ufficio, oppure attraverso i moduli on-line disponibili nella sezione 'Verde Pubblico', del sito web del Comune.

Comune: Maria Orlandini nuovo dirigente del Settore II

Importante arrivo nell'organico del Comune di Mirandola. Si tratta di Maria Orlandini, nuovo dirigente del settore Ambiente, Territorio e Lavori pubblici del Comune di Mirandola. È entrata in servizio il 1° febbraio scorso dopo essersi aggiudicata il concorso bandito dall'Amministrazione Comunale a seguito del pensionamento al 31 dicembre scorso dell'Architetto Adele Rampolla. Maria Orlandini ha 43 anni ed è originaria di Cento di Ferrara; è ingegnere civile con alle spalle oltre 17 anni di esperienza di cui quattro già come dirigente nella Pubblica Amministrazione. A Maria Orlandini, il benvenuto, l'augurio di buon lavoro ed un sentito in bocca al lupo da parte del Sindaco di Mirandola Alberto Greco e dall'intera Giunta.



Di notte, tra la nebbia e in luoghi isolati: i controlli della Polizia Locale, il plauso dei cittadini

“Esserci, farsi vedere, guidare con le luci azzurre accese potrebbe sembrare banale, ma è un deterrente che i mirandolesi apprezzano”. Ad affermarlo l'Assessore comunale con delega alle politiche per la sicurezza Roberto Lodi sottolineando l'importanza ed i risultati ottenuti dai controlli effettuati dalla Polizia Locale di Mirandola, dal 1° gennaio tornata alle dirette dipendenze del Comune, in luoghi sensibili della città dei Pico: ex scuole elementari inagibili, stazione dei treni, stazione auto-corriere, parcheggio sotterraneo Conad, centro storico, parchi Favorita, giardini bassi, Piazzale Costa, oltre a vari casolari isolati.

“Durante tali attività sono state identificate e controllate diverse persone e non sono emerse violazioni di rilievo” – ha sottolineato il Comandante Gianni Doni. Controlli particolari che si sono svolti in più serate e notti, anche mirati, a seguito di diverse segnalazioni arrivate dai cittadini. In particolare in immobili inagibili e cantieri nei quali era stata segnalata la



presenza abusiva di persone. All'interno sono stati trovati alcuni giacigli inutilizzati da tempo ed è stata accertata la presenza di una sola persona di nazionalità italiana, alla quale è stato notificato il provvedimento di inagi-

bilità dell'edificio ed intimato di allontanarsi. Verifiche che in alcuni casi, nonostante la tarda serata, non sono passate inosservate ad alcuni residenti che notando le torce nella nebbia, si sono affacciate sulla soglia di casa ringra-

ziando la Polizia Locale di avere dedicato attenzione a verifiche in luoghi ed in orari non così scontati.

Un ringraziamento arrivato anche dall'Amministrazione comunale: “Al comandante Gianni Doni, al commissario Emanuela Ragazzi ed a tutte le donne e tutti gli uomini del comando di Mirandola impegnati costantemente e con abnegazione al servizio della collettività.”

Un'attività, quella della Polizia Locale, che nelle ultime settimane è continuata anche su altri fronti, ordinari e straordinari. Tra questi ultimi i servizi presso la postazione per i tamponi Drive-Through dove a causa dell'alto numero di accessi era necessario regolare traffico e possibili problematiche di ordine pubblico. In una mattina si è registrato un picco di 940 tamponi.

Proseguono poi gli accertamenti anagrafici, lavoro silenzioso ma importante che ha visto una media di 60 controlli a fine settimana. Ben 1929 sono stati gli accertamenti eseguiti nel 2021, mediamente, più di 5 al giorno.

Controlli norme anti-Covid: Mirandolesi rispettosi delle regole



Escluso in alcuni limitati ed isolati casi, i controlli della Polizia Locale di Mirandola, svolti anche in forma coordinata con le altre forze di polizia per il rispetto della normativa anti-Covid, hanno riscontrato, nelle ultime settimane, nonostante l'alto numero di verifiche, il rispetto delle regole. In una mattinata tipo sono stati controllati 4 pubblici esercizi, 14 tra titolari e dipendenti e 40 clienti. Tutte le verifiche sono risultate regolari. I controlli sono estesi ai

luoghi pubblici sulla base delle nuove disposizioni in vigore dall'1 febbraio.

[A fianco uno schema con tutte le novità >>>](#)

In bar senza mascherina e GP, aggredisce gli agenti: arrestato



Era entrato in un bar senza rispettare obbligo di mascherina, green pass e con nessuna intenzione di adeguarsi alle regole. Quando gli agenti del commissariato di Polizia di Mirandola, chiamati da un dipendente del locale, sono arrivati, l'uomo ha inveito contro di loro, avvicinandosi con fare aggressivo ed opponendo resistenza. Un 65enne è così stato arrestato per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Accompagnato in Commissariato, durante il tragitto, ha continuato la sua condotta violenta, sferrando calci contro i finestrini dell'auto di servizio e colpendo con una gomitata uno degli agenti.



Le nuove norme sul Green pass

(dpcm 21 gennaio 2022 e DL 7 gennaio 2022 n.1)

Dove si può accedere **SENZA GREEN PASS**

> Dal 1° febbraio

- > Negozi di alimentari, bevande, surgelati;
- > ipermercati, supermercati, discount, minimarket;
- > negozi di animali domestici e di alimenti per animali domestici;
- > benzinai ed esercizi per la vendita di combustibile per riscaldamento;
- > negozi di articoli igienico-sanitari;
- > farmacie, parafarmacie e altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica;
- > negozi di articoli medicali e ortopedici;
- > negozi di materiale per ottica;
- > uffici al pubblico delle Forze di polizia e delle polizie locali per lo svolgimento di attività indifferibili e urgenti;
- > uffici giudiziari e uffici dei servizi socio-sanitari solo per la presentazione indifferibile e urgente di denunce o richieste di interventi a tutela di persone minori o incapaci;
- > strutture sanitarie, socio-sanitarie e veterinarie per esigenze di prevenzione, diagnosi e cura.

Dove serve almeno **GREEN PASS BASE**

(con tampone antigenico valido 48 ore oppure molecolare valido 72 ore)

Già in vigore:

- > parrucchieri e barbieri;
- > centri estetici e tatuatori;
- > sartorie, lavanderie e tintorie;
- > pompe funebri.

Dal 1° febbraio:

- > Uffici pubblici e uffici postali;
- > banche e uffici finanziari;
- > tutti gli esercizi commerciali non richiamati sopra.

Dove è obbligatorio

GREEN PASS RAFFORZATO

> Già in vigore

(con vaccino o guarigione da Covid19)

- > tutti i mezzi di trasporto pubblico (bus, metro, tramvia, treni, navi, esclusi taxi);
- > bar, ristoranti e altri servizi di ristorazione al chiuso e all'aperto, anche per il consumo al banco;
- > alberghi e strutture ricettive;
- > feste per cerimonie civili o religiose;
- > cerimonie pubbliche;
- > sagre, fiere, convegni e centri congressi;
- > impianti di risalita sciistici;
- > piscine, palestre e centri benessere (anche all'aperto);
- > sport di squadra, al chiuso e all'aperto;
- > centri culturali, sociali e ricreativi al chiuso e all'aperto;
- > cinema, teatri, musei e mostre;
- > eventi e competizioni sportive;
- > centri termali (eccetto attività riabilitative o terapeutiche);
- > parchi tematici e di divertimento;
- > sale gioco, scommesse, bingo e casinò;
- > corsi di formazione privati svolti in presenza;
- > ingresso visitatori in strutture socio-sanitarie e Rsa, con obbligo di tampone negativo o terza dose. In Toscana questa norma è estesa anche a ospedali e strutture sanitarie in genere.

Sanzioni per i trasgressori: da 400 a mille euro

Mirandola e Sona, 24 anni di amicizia sfociano in un gemellaggio ufficiale siglato dai due Comuni

Dal 1998 un'intesa unisce le società carnevalesche, adesso ci sono nove obiettivi da raggiungere insieme tra cultura ed economia

Novanta chilometri di distanza fisica, ma una vicinanza che va ben oltre gli spazi. Stiamo parlando di quella tra Mirandola e la città di Sona, nel veronese, che da queste settimane sono diventate ufficialmente 'gemellate' grazie a un'intesa che ha trovato l'accordo di entrambi i consigli comunali.

Il rapporto tra le due realtà non nasce per caso, ma è frutto di un'amicizia che dura ormai da 24 anni grazie al patto, siglato il 17 maggio 1998, tra le associazioni Carnevale benefico Lo Tzigano di Lugagnano e la Società Principato di Francia Corta di Mirandola. In tutto questo tempo ci sono stati vari passaggi che hanno portato all'ufficializzazione: si è partiti nel 2013 quando, stavolta sul versante veneto, era stata organizzata una cena per celebrare i 15 anni del sodalizio. Per il ventennale, invece, furono i mirandolesi a ospitare un evento nel 2018. Nel 2019 le due amministrazioni hanno iniziato a interro-

garsi sul rendere un'amicizia così bella e duratura un qualcosa di istituzionalmente nero su bianco. In queste prime settimane del 2022 le due assisi elettive comunali sono state quindi chiamate a deliberare una proposta che formalizzasse il gemellaggio partendo da una serie di punti di contatto tra le due comunità. Ovviamente in primis si è messo al centro la questione del carnevale, da cui tutto è nato. Poi c'è anche l'aspetto musicale: entrambe le città vantano tradizioni importanti tra i corpi bandistici e quindi l'idea di creare dei momenti di scambio, coinvolgendo anche le scuole di musica, rappresenta una bella opportunità. Poi esiste il rilancio del turismo: entrambe le città hanno delle loro peculiarità e con un gemellaggio è possibile promuoversi a vicenda, aumentando i momenti di incontro.

"Da oltre venti anni - spiega il Sindaco di Mirandola, Alberto Greco - siamo vicini per impegni culturali che traggono origine dalle grandi feste carnevalesche, in un momento in cui l'emergenza sanitaria impone la chiusura di tante manifestazioni ci stiamo organizzando per farci trovare pronti quando potremo tornare ad una normalità che da tanto tempo stiamo aspettando." Entusiasmo arriva anche dalle parole espresse sul versante veronese: "Stiamo pensando al confronto e allo scambio di esperienze e di buone prassi anche amministrative - fa sapere Antonella Dal Forno, consigliera comunale di Sona con delega ai gemellaggi - alla condi-



visione di progetti a beneficio delle associazioni culturali, musicali, sportive, delle realtà scolastiche ed economiche e dei concittadini delle diverse età. Si procederà con un passo alla volta ma con lo sguardo rivolto lontano."

La delibera approvata dal consiglio comunale di Mirandola su proposta del sindaco Greco verte su un totale di nove elementi su cui poggiare le basi del gemellaggio con Sona. Oltre alla Cultura e al Turismo, di cui abbiamo già parlato, la lista prevede anche l'Educazione, con l'impegno di promuovere la possibilità di contatti e scambi di informazioni tra le realtà educative e formative dei rispettivi Comuni, e la Vita Sociale, con l'impegno di incoraggiare lo scambio di esperienze e i contatti tra le associazioni non-governative delle reciproche comunità. A seguire si vuole coinvolgere il Mondo dei Giovani con

l'impegno di favorire il contatto e lo scambio tra loro e le relative organizzazioni, lo Sport supportando iniziative comuni che coinvolgono le società dei due territori, caldeggiare lo scambio di esperienze e buone prassi nell'ambito della tutela e salvaguardia dell'Ambiente, incoraggiare relazioni tra gli operatori Economici affinché questi possano collaborare e scambiare esperienze, conoscenze e competenze ed eventualmente condividere progetti nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e degli affari. Infine, l'interscambio delle Esperienze amministrative a beneficio reciproco, con eventuale assunzione di nuove prassi. Ricordiamo infine che in occasione del terremoto del 20 maggio 2012, Lo Tzigano e la comunità di Sona si prodigarono attivamente in aiuti e sostegno alle comunità terremotate.



MARCELLO MARCHESI GIOIELLI

PER RICORDARTI OGNI GIORNO CHE MI REGALI

Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Stime - Made in Italy
Via Pico 11 - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - www.emmegioielli.it - info@emmegioielli.it

Nidi: sostegni e soluzioni per le famiglie escluse

“Ferma da parte nostra è l'intenzione di proseguire nell'impegno volto al sostegno delle famiglie i cui bimbi sono rimasti esclusi dai nidi comunali, come per altro convenuto nel corso dell'incontro con le stesse, nell'ottobre scorso. Le proposte in cui allestire Pge e micro nido le abbiamo avanzate in Unione. Ora auspichiamo che l'incontro a riguardo in Ucmn, incontro per altro già richiesto avvenga il prima possibile, dato che le famiglie hanno bisogno di risposte.”

Sono parole, quelle dell'Assessore alla Scuola del Comune di Mirandola, Marina Marchi, che confermano la volontà da parte dell'Amministrazione comunale mirandolese di trovare soluzione al problema il prima possibile.

“Il Comune - ricorda l'Assessore Marchi - ha stanziato immediatamente, nell'ottobre 2021, una quota del bilancio per sostenere

le famiglie escluse, elargendo un contributo di 300 euro mensili, previa rendicontazione.” “Siamo propensi a procedere in questa direzione - aggiunge - sostenendo ancora le famiglie costrette a spostare i bambini in altri Comuni, causa raggiunto limite di capienza nei nidi comunali mirandolesi. Il contributo verrà prorogato fino a giugno 2022. Gli uffici Ucmn che gestiscono il servizio scuola sono al lavoro per monitorare lo scorrimento della graduatoria e non appena sarà possibile con il bilancio 2022, si rifarà il bando con valore retroattivo.”

“Come avevamo promesso in quell'incontro - prosegue l'Assessore Marchi - abbiamo fatto un monitoraggio degli spazi sul territorio mirandolese che potrebbero risultare idonei, per allestire dei Pge (Piccoli gruppi educativi) e micro nido. Abbiamo individuato aree ed ipotetici gestori disposti ad assumersi l'impegno. L'Amministrazione di Mirandola intende sostenere queste attività che contribuiranno a garantire un servizio sul territorio ed ha già predisposto un bando che



deve essere vagliato con gli uffici che gestiscono il servizio in Unione. La giunta di Mirandola è pronta ad approvarlo e ad impegnarsi in tal senso. Siamo in attesa di un incontro con Ucmn per condividere le linee di indirizzo del Comune e procedere con solerzia. Ovviamente tutti i Pge e i micro nido del territorio dovranno accedere ad un iter che passa attraverso l'accreditamento, concesso dall'Unione.”

“L'Amministrazione ha fatto e sta

facendo tutto quello che è di propria competenza - evidenzia l'Assessore Marchi - restiamo in attesa dei passi dell'Unione. A ciò inoltre si aggiunge la partecipazione ad un Pnrr per la creazione di un nuovo nido in via Giolitti e per il quale si sta già lavorando alla progettazione. Vogliamo rassicurare le famiglie che c'è massimo impegno e interesse da parte di tutta la Giunta di Mirandola per risolvere il problema dei nidi sul territorio.”

Omaggi a nomi e marchi automobilistici da sogno

Visita presso la Carrozzeria Imperiale di Mirandola e San Possidonio, nei giorni scorsi per il Sindaco di Mirandola Alberto Greco. Con lui il Vicesindaco Letizia Budri e l'Assessore allo Sviluppo del territorio Fabrizio Gandolfi. Ad accoglierli, Marco e Davide Pignatti, che guidano l'importante realtà produttiva locale e l'Architetto Paolo Artioli. Riconoscimento degli amministratori per un'azienda fortemente legata alle tradizioni e all'innovazione.



Lamborghini omaggia Maurizio Reggiani, classe 1959, di San Martino Spino, diventato personaggio primario della Lamborghini e che dalla direzione Ricerca e Sviluppo è passato dalla paternità dei modelli Aventador, Urus, Huracán, al comparto Motosport, come Vicepresidente del settore. Più che soddisfatto di lui il Ceo Stephan Winkelmann.

Nella foto: Maurizio Reggiani, a destra, con il nuovo direttore ricerca e sviluppo Lamborghini, Rouven Mohr



GUALDI
motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE



OPEL



PEUGEOT



CITROËN

Scopri i SALDI



GUALDIMOTORS.COM

A Febbraio 20 KM Zero Pronta Consegna

Concessionaria GUALDI PAOLO s.r.l. · Strada Statale Sud 60 · 41037 Mirandola MO · Tel. 0535 20 200 · www.gualdimotors.com

Torna 'Mirandola in Love', il centro storico si anima con i sonetti di Pico

Per il secondo anno consecutivo, in occasione della festività di San Valentino, l'Assessorato allo Sviluppo del territorio ha voluto promuovere l'iniziativa "Mirandola in Love" (dall'1 al 14 febbraio) per sostenere le attività commerciali del centro storico animandolo in un periodo ancora molto difficile a causa del perdurare della pandemia da Covid-19. "Con l'iniziativa - sottolinea l'assessore Fabrizio Gandolfi - si vuole così potenziare l'attrattività della città nei confronti dei visitatori e far conoscere anche agli stessi abitanti il patrimonio storico e culturale



della città, perché per imparare ad amare e prendersi cura di un luogo è innanzitutto necessario imparare a conoscerlo." Proprio per questa ragione, quest'anno i cuori che abbelliranno le strade saranno arricchiti dai versi dei sonetti d'amore di Giovanni Pico, riconducibili a prima del 1486 perché proprio in quell'anno Giovanni si innamora follemente di Margherita, moglie di Giuliano di Mariotto de' Medici e la rapisce. Le frasi contenute nei cuori,

che identificheranno un ideale percorso verso il busto di Giovanni Pico posto in Piazza Costituente, sono state tratte da volumi della "Biblioteca Picus degli Sgarbanti". "Un ringraziamento a tutto lo staff che ha reso possibile questa iniziativa - conclude l'assessore Gandolfi - Una festa per tutti i mirandolesi per amare sempre di più la propria città, andando a fare acquisti nei negozi del centro storico - spina dorsale dell'economia - per vederla sempre più viva." Sempre in Piazza Costituente è stata posizionata anche la scritta in 3D Mirandola INLOVE della scorsa edizione, dove tra un selfie e l'altro gli innamorati potranno "innamorarsi ancora di più" della storia e della ricchezza culturale di Mirandola. I cittadini potranno inoltre ricevere, facendo acquisti presso le attività commerciali del centro, un simpatico gadget di Mirandola INLOVE.

Buon San Valentino a tutte e tutti!

FESTA DI SAN VALENTINO, IPOTESI SULL'ORIGINE

Sebbene la figura di San Valentino sia nota anche per il messaggio d'amore portato da questo santo, l'associazione specifica con l'amore romantico e gli innamorati è quasi certamente posteriore, e la questione della sua origine è controversa. Esiste la leggenda, secondo cui il santo avrebbe donato a una fanciulla povera una somma di denaro, necessaria come dote per il suo spopolamento, che, senza di questa, non si sarebbe potuto celebrare, esponendo la ragazza, priva di mezzi e di altro sostegno, al rischio della perdita. Il generoso dono - frutto di amore e finalizzato all'amore - avrebbe dunque creato la tradizione di considerare il santo vescovo Valentino come il protettore degli innamorati.

Un convegno che unisce le figure di Dante e di Pico

In occasione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, il Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola" ha programmato un Convegno che ponga al centro la figura e l'opera di Dante unitamente al pensiero di Pico e dei più importanti umanisti.

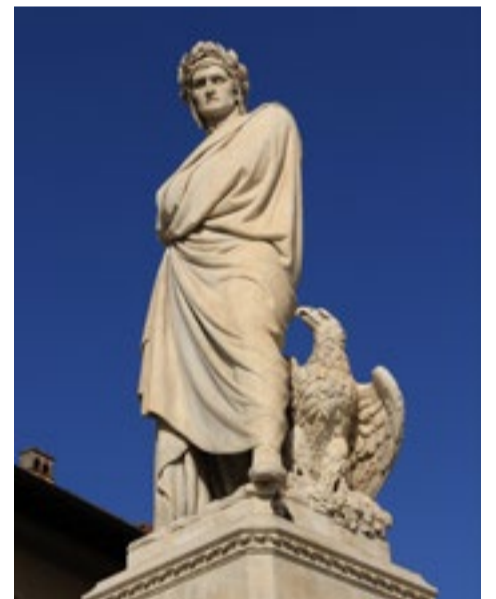
"Dante nella Firenze del Magnifico e nel mondo delle corti padane al tempo di Pico" - previsto inizialmente per il 2021 - si terrà a Mirandola il 17, 18 e 19 Marzo 2022, a Villa Tagliata. La progettazione dell'evento è iniziata alcuni anni fa per dare agli studiosi il tempo necessario all'attività di ricerca; in

tal modo il convegno ci presenterà relazioni originali e avrà caratteri non meramente celebrativi. L'obiettivo scientifico è quello di esplorare le molteplici interrelazioni tra la ricezione dell'opera di Dante e la cultura dell'Umanesimo, di cui Giovanni Pico è stato uno degli esponenti di maggior rilievo.

Per fornire punti di vista molteplici non si farà riferimento solo all'ambiente fiorentino, ma ci si allargherà all'ambito delle corti padane, principalmente tra Ferrara e Bologna. Le relazioni sono suddivise in quattro sessioni: La cultura nelle corti padane, Dante tra Ferrara e le

corti padane, La corte medica ai tempi di Pico, ed infine, Ricognizioni dantesche. Per guidare il progetto è stato costituito un Comitato Scientifico, diretto dal Prof. Andrea Battistini. Purtroppo il Prof. Battistini ci ha lasciato alla fine di agosto del 2020. La realizzazione del Convegno sarà anche l'occasione per rendere omaggio a questo illustre studioso e al lavoro da lui svolto fino agli ultimi giorni di vita. Il Centro "Giovanni Pico" pubblicherà gli Atti del convegno nella collana "Studi Pichiani" edita da Olschki.

**Renata Bertoli,
Presidente del Centro Pico**



Tante idee regalo per San Valentino...

ORARI LUN-SAB 9.00-12.30/15.30-19.30

LA PEPPINA

<p>LAVAZZA A MODO MIO 50 CAPSULE COMPATIBILI € 15,00 € 7,99</p>	<p>100 PZ LA PEPPINA PEPPA</p> <p>LA PEPPA LAVAZZA A MODO MIO - CIALDE LAVAZZA POINT - NESPRESSO € 13,99</p>
<p>MACCHINA CAFFÈ MOLINARI GRATIS CON DUE SCATOLE DI CAFFÈ PLATINO MOLINARI</p>	<p>DOLCE GUSTO COMPATIBILI LA PEPPINA NUOVO FORMATO -10%</p>

Mirandola, via Agnini 88 - 0535 190 6380 - www.lapeppina.it

Bollette pazze, allarme tra i consumatori: "Più 55% per l'elettricità, il gas schizza a +41,8%"

Anche a Mirandola il caro bollette si fa sentire. La stangata di gennaio sui consumi dell'energia elettrica ha colpito duramente il mondo del commercio e delle imprese, mettendo in ginocchio soprattutto le piccole attività i cui ricavi non sopravvivono di gran lunga le spese. Tale dinamica di livello nazionale è fortemente monitorata anche dalle associazioni dei consumatori.

Su Mirandola una delle persone che si sta occupando di questo fenomeno è Giuliana Diotima Birolini, referente locale dell'U. Di.Con. "Il caro bollette ha messo e sta mettendo in serie difficoltà moltissimi cittadini, molti dei quali si rivolgono a noi convinti che ci sia qualcosa di errato nelle loro fatturazioni - spiega lei stessa - purtroppo ci tocca ogni giorno ricordare loro come non sia così nella stragrande maggioranza dei casi. Le bollette così salate per i consumatori sono frutto di un aumento esponenziale del costo della materia prima. Rispetto allo scorso trimestre l'energia ha



subito un +55% e il gas un +41,8%: cifre esorbitanti. Il confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, poi, è sconcertante, in quanto i costi sono più che raddoppiati."

Secondo l'associazione al momento servirebbero maggiori

interventi a livello centrale affinché questo rincaro fosse perlomeno calmierato. "Noi di U.Di.Con ci stiamo attivando ogni giorno nell'aiutare i cittadini sotto diversi aspetti - prosegue Birolini - siamo infatti al loro fianco nel guidarli

nella lettura delle bollette e, nel caso ce ne fossero le condizioni, nella richiesta di rateizzazione di queste ultime. Questo passaggio, bisogna però ricordare, non avviene in automatico, ma solo in casi specifici. Il nostro lavoro non si ferma qui: le associazioni dei consumatori hanno incontrato di recente l'Assessore Regionale Vincenzo Colla per discutere, appunto, il caro-bollette. Purtroppo aiuti da Bologna non sembrano essere in programma, ma lui stesso ha promesso di farsi portavoce presso il Governo delle nostre richieste di aiuto. Un fronte di speranza, però, si apre ora all'orizzonte ed è quello delle comunità energetiche delle quali si è discusso con l'assessora Schlein. Se questi aiuti iniziassero a prendere forma nel concreto sarà nostro compito informare i cittadini a riguardo." Infine un dato preoccupante: "A partire dalla metà dello scorso anno a Mirandola sono aumentati, quasi del 50%, i casi di morosità, non di rado con conseguente distacco delle utenze e cittadini in fortissima difficoltà."

Parola alle attività mirandolesi: bollette anche triplicate

Le difficoltà in cui versano le attività economiche che hanno ricevuto le prime bollette rincarate si percepiscono anche senza dati statistici: basta fare un giro tra le attività economiche di Mirandola per capire quali siano le preoccupazioni degli esercenti.

Abbiamo provato a entrare in tre differenti tipologie di negozi per capire anche le varie differenze. Iniziamo da una pasticceria, ovvero da Busuoli. "Qui i costi sono quasi triplicati - sottolinea Cristina Busuoli - ho controllato come a gennaio 2021 avevamo pagato delle bollette dell'energia elettrica poco sopra i 2000 euro, dodici mesi dopo siamo a 5.900 euro. Già nei mesi precedenti ci eravamo accorti di importanti rincari nelle materie prime: parlo di cioccolato,

burro e farina, ma della bolletta elettrica non ce ne eravamo accorti ancora." Secondo Busuoli i prodotti per realizzare le proprie specialità sono schizzati in un anno in su tra il 30 e il 50%. "Noi abbiamo molte spese di elettricità - prosegue l'imprenditrice - penso ai frigo, agli abbattitori e ai conservatori, tutte macchine che hanno delle resistenze. Il grosso rischio è che si possa presentare una possibilità di chiedere dei rimborsi statali ma dall'accesso difficile." Anche alla 'Bottega del regalo' l'anno nuovo non ha portato regali ma piuttosto stangate: "Al momento di bollette dell'energia me ne è arrivata soltanto una - fa sapere Roberta Negri (foto) - e ho notato un aumento consistente, potrei dire di circa cento euro in



più che per un'attività come la mia significa quasi un raddoppio." Anche al salone di acconciature di Genis Neri le preoccupazioni non mancano. "Nell'ultimo bimestre c'era già stato un rincaro di 500 euro - spiega la diretta interes-

sata - un raddoppio delle cifre sarebbe pesante: noi piccoli imprenditori di fatto con il nostro lavoro ci facciamo lo stipendio, con queste bollette restano in tasca meno soldi e tutta l'economia ne risentirà di riflesso."

Lavoro, per la Cgia in Italia mezzo milione di posti a rischio

Anche l'ufficio studi della Cgia di Mestre conferma come i 5,5 miliardi di euro stanziati dal Governo per il primo trimestre del 2022 per fronteggiare il caro bollette siano una goccia nel mare. L'associazione veneta, da sempre punto di riferimento per capire come cambia un Paese in termini economici, in un recente studio ha spiegato come 30,8 miliardi di aumenti coinvolgeranno direttamente le

famiglie, mentre il mondo dell'impresa si dovrà sobbarcare rincari per un totale di 58,9 miliardi. La Cgia fa sapere come, a livello nazionale, misure che coprono aiuti per un totale di 10,2 miliardi di euro stanziate da Palazzo Chigi rischiano di ripercuotersi sui costi delle aziende e quindi sulla capacità di supportare posti di lavoro. Anzi, la previsione è che mezzo milione di persone in Italia

rischino il posto di lavoro a fronte di questa impennata delle bollette. I bolognesi di Nomisma Energia prevedono che al netto degli aiuti del Governo ogni famiglia nel 2022 spenderà 1.200 euro in più per le bollette, stimando quest'anno una tariffa media dell'energia elettrica per le imprese pari a 150 euro per Mwh. Si stima che in Italia quasi 1,8 milioni di addetti lavori nei settori energivori.



Il ricordo e la memoria si uniscono a Mirandola: entra nel vivo la rassegna 'La Memoria della Storia'

Proseguono gli appuntamenti organizzati dall'Amministrazione comunale per ricordare le vittime dell'olocausto e delle foibe

Un ciclo di tre eventi organizzati dal Comune di Mirandola, Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca comunale "E. Garin", sia per la scuola secondaria sia per l'intera città. Aperto il 27 gennaio scorso, Giornata della Memoria con la rappresentazione teatrale 'Le Canzoni di Anna Frank' dedicata ai ragazzi delle scuole medie, e, dove è posta la pietra d'inciampo, il calendario di tre iniziative è continuato il Giorno del Ricordo, giovedì 10 febbraio 2022. In questo caso è stato programmato un incontro, o meglio una lezione, dal titolo 'Istria: rapporti tra potenze nella tragedia di un popolo'. Ad intervenire il Prof. Massimo De Leonardis dell'Università Cattolica di Milano, in un incontro sulla tragedia dei profughi istriani, riservato alle classi della scuola secondaria superiore.

La rassegna si chiuderà il 17 febbraio, con l'incontro presso la Biblioteca Comunale "E. Garin" aperto al pubblico 'L'Ostjudentum (ebraismo dell'est) tra distruzione e rinascita', a cura del Rav.



Beniamino Goldstein. L'incontro è aperto a tutti i cittadini interessati, con prenotazione. "Si tratta di tre momenti differenti, anche per i periodi storici, pensati però per conoscere, riflettere, capire ciò che è stato, confrontarsi ed al tempo stesso educare - spiega Marina



Marchi, Assessore alla Cultura del Comune di Mirandola - La società democratica, in cui viviamo ed in cui possiamo esprimerci liberamente e professare pubblicamente la nostra fede, è sorta anche grazie al contributo di persone che, con la loro testimonianza hanno potuto

raccontare e tramandare quanto vissuto, monito ed insegnamento al tempo stesso per tutti e per le future generazioni affinché non accada più."

Una rassegna, quella organizzata dal Comune di Mirandola, che nel filo conduttore della memoria riesce ad unire e a divulgare il ricordo degli orrori del passato e delle vittime dei totalitarismi.

Nella foto di insieme a destra la deposizione di fiori, da parte del Consigliere comunale Emanuele Zanoni presso la casa - nel cuore storico di Mirandola - del Beato Odoardo Focherini, una immagine di Norma Cossetto, uccisa in una foiba, e il codice QR per rivedere sul proprio dispositivo lo spettacolo teatrale 'Le Canzoni di Anna Frank'. Per quest'ultimo appuntamento vi rimandiamo all'approfondimento di pagina 24. Nel prossimo numero de L'Indicatore ampio spazio dedicato agli appuntamenti del 10 febbraio (Giorno del Ricordo) e della giornata conclusiva della rassegna, il 17 febbraio.

LA MEMORIA DELLA STORIA

Giorno del Ricordo



Giovedì 10 febbraio 2022

ore 11.30
conferenza

Istria: rapporti tra potenze nella tragedia di un popolo

Prof. Massimo De Leonardis

Università Cattolica di Milano

conclusioni di Roberto Riccò - autore del volume

Quegli strani italiani del Villaggio San Marco di Fossoli

riservato alle classi della scuola secondaria

Aula Magna Rita Levi Montalcini
Via 29 Maggio 4 - Mirandola (MO)



INFO E PRENOTAZIONI:
CULTURA@COMUNE.MIRANDOLA.MO.IT



CANTINA DI
S. CROCE

DAL 1907

Historia Hominum et eorum terrae

Le Lune 2022

per l'imbottigliamento dei vini frizzanti

Dal 09/02/2022 al 02/03/2022

Dal 11/03/2022 al 01/04/2022

Sconto
5€



valido fino al 30/04/22 (11M)
(Non cumulabile con altri sconti)

Buono Sconto da 5,00€
su una spesa minima di 50,00€



CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.
Strada Statale 468 di Correggio, 35 - 41012 S. Croce di Carpi (MO)
Tel. 059.664.007 - www.cantinasantacroce.it - f i

Quartiere La Marchesa: sì ai nuovi giochi per bimbi

Procedere ad attrezzare parte delle radure del bosco in corrispondenza dell'imbocco del percorso ciclopedonale di collegamento tra le vie Olimpia Rossi Savio e Celso Gherardi, essendo già di proprietà del comune di Mirandola le aree identificate ai mappali 267, 364 e 240. In alternativa valutare l'implementazione dell'area gioco di via Gherardi con alcune nuove attrezzature ludiche, allo scopo di non frammentare le aree attrezzate sul territorio, creando microaree con maggior costo di manutenzione.

Sono queste le conclusioni elaborate dal Dirigente comunale competente in materia di Istituti di Partecipazione Salvatore Marengo, e contenute nella relazione approvata all'unanimità in Consiglio Comunale nella seduta del 28 gennaio. Una relazione che risponde alla richiesta sottoscritta da 212 cittadini attraverso una petizione popolare presentata il 24 novembre scorso, con la quale si chiedeva la creazione di un parco giochi per bambini all'interno del quartiere 'La Marchesa'.

Una raccolta firme ritenuta

regolare dal punto di vista formale, accolta dal Comune, e che ha portato a redigere una relazione tecnica sulla fattibilità da parte del Dirigente di settore, da portare poi in discussione in Consiglio comunale. Come avvenuto. La relazione individua le aree in cui sarebbe possibile installare in sicurezza una area gioco. "La realizzazione di un'area gioco in questo contesto - specifica la relazione del direttore - dovrà comunque scontare la presenza di zone aperte, non ampie, che consentiranno l'installazione di un numero ridotto di giochi, ovvero due o tre".

Nella stessa relazione il Dirigente Comunale non ha ritenuto utile l'ipotesi di creare un'area gioco per bambini nel Parco della Favorita stante l'elevata percorrenza della via per Concordia e la derivante pericolosità legata ad un suo continuo attraversamento da parte di famiglie con bambini.

L'analisi del dirigente, approvata per intero dal Consiglio Comunale, ha messo inoltre in luce le caratteristiche di un'area particolare del territorio comunale, che si sviluppa



a nord della via per Concordia, nel quadrante nord-occidentale del capoluogo. In questo è presente un comparto di edilizia residenziale tra le vie La Marchesa, Giulia Colbert, Anita Ribeiro e Olimpia Rossi Savio. Tale comparto ad oggi non risulta ancora completamente attuato, stante il fallimento - lo scorso anno - del soggetto attuatore del

piano particolareggiato 'Bosco Area 1', comprendente ancora lotti edificabili di competenza del curatore fallimentare. "Rispetto alle aree gioco attrezzate per bambini, l'unica presente in zona è quella ai margini del parcheggio di via Celso Gherardi, distante 400 dalla via La Marchesa, e 300 dall'imbocco del percorso ciclopedonale."

Presentato il nuovo centro sportivo polifunzionale

Una nuova struttura va a rafforzare la dotazione di ambienti dedicati all'attività sportiva nel Comune di Mirandola. Annunciata nel corso del Consiglio Comunale, si è svolta sabato 29 gennaio, alla presenza del Sindaco di Mirandola Alberto Greco, la presentazione del nuovo centro sportivo polivalente, che ospita bocciodromo e pista di pattinaggio. L'impianto ha sede nell'area di via Circonvallazione, adiacente allo stadio di calcio 'Libero Lolli'.



L'ultimazione dei lavori del nuovo centro sportivo e ricreativo polivalente è avvenuta la scorsa estate e potrà soddisfare le esigenze degli amanti delle bocce, del pattinaggio e del tiro con l'arco. Posto a ridosso del centro storico è raggiungibile comodamente attraverso la circonvallazione.

Dopo la presentazione ufficiale l'Amministrazione comunale sta provvedendo alla preparazione del bando per la concessione in gestione pluriennale della nuova struttura.



Per l'accesso agli uffici comunali necessario il Green Pass



Dal 1° febbraio al 31 marzo 2022, per l'accesso agli uffici pubblici, è necessario esibire il Green Pass base (ottenibile da vaccinazione, guarigione o tampone negativo in corso di validità). L'obbligo è stato introdotto dal Decreto Legge 7 gennaio 2022 n. 1. Pertanto per entrare anche negli uffici del Comune di Mirandola (compresi gli uffici dei Servizi Demografici), ogni utente dovrà esibire il Green Pass base, compresi i bambini che hanno compiuto 12 anni. Per accedere al Comando della Polizia locale e ritirare un permesso Ztl sarà necessario essere muniti di green pass base, così come per pagare

una sanzione. Per presentare denuncia o querela, quindi per pratiche di polizia giudiziaria, invece, l'accesso al Comando sarà possibile anche senza certificazione verde, ma solo previo appuntamento telefonico.

Approvato il regolamento di attività degli assistenti civici

Presenze attive sul territorio, aggiuntive e non sostitutive rispetto a quella garantita dalla Polizia locale, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti l'integrazione e l'inclusione sociale. Sono gli assistenti civici, persone che volontariamente si mettono al servizio della comunità. La gestione della loro attività è definita da un regolamento che l'amministrazione comunale ha inteso modificare per garantire più tutele e più sicurezza. Il documento è stato discusso ed approvato nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Mirandola del 28 gennaio. La gestione dell'attività degli "Assistenti Civici" sarà affidata al Servizio Polizia Locale del Comune di Mirandola, dal 1° gennaio tornato sotto le dirette dipendenze dal Comune.



Scout, l'Akela d'Italia Venturini si racconta: "Con il Covid attività Agesci ripartita con coraggio"

Dal gruppo Mirandola 2 a Roma per studiare nuove metodologie di insegnamento e seguire le dinamiche dei bimbi dagli 8 agli 11 anni

Ha 46 anni, è mirandolese doc e da settembre ricopre un importante incarico nazionale nel mondo dello scoutismo. Stiamo parlando di Stefano Venturini, che nel 47esimo consiglio dell'Agesci a Frascati è stato scelto come referente nazionale dell'area riguardante i Lupetti e le Coccinelle, ovvero i bambini che vanno dagli 8 agli 11 anni. Per il membro del gruppo 'Mirandola 2' si tratta di ruolo di prestigio e che da alcuni mesi lo porta spesso in giro per l'Italia per conoscere le varie realtà Agesci. In particolare numerose sono le riunioni a Roma che solitamente si tengono nel fine settimana, proprio perché si tratta di un'attività volontaria. La passione per lo scoutismo convive con il lavoro di tutti i giorni: Venturini infatti lavora a Medolla in un'azienda del settore biomedicale, occupandosi in particolare della parte di ricerca e sviluppo di intubatismi e di ufficio tecnico.

"Dopo i 21 anni - spiega Venturini - gli scout sono chiamati al termine del percorso a fare una scelta di servizio, di fede e di politica, nel senso di impegno civico apartitico. Ognuno può farla dove vuole, nella società come nello scoutismo, entrando a far parte del gruppo dei capi. Io ho scelto quest'ultimo percorso in cui ci sono anche dei passaggi per diventare eventualmente dei 'quadri'. In 'Mirandola 2' mi sono occupato dei bambini per tanti anni e ho acquisito molta esperienza. Oltre a Lupetti e Coccinelle, ho seguito gli Esploratori e le Guide dell'età adolescenziale, poi sono stato capo clan, ovvero



responsabile, del gruppo Rover e Scolte, la fascia di età più grande fino ai 21 anni, infine capogruppo responsabile di 'Mirandola 2'. Adesso con l'incarico nazionale do ancora una mano ai capi."

Il ruolo ricoperto a livello italiano viene definito in maniera amichevole 'Akela d'Italia': il nome viene dall'omonimo personaggio de 'Il libro della giungla' che rivestiva il ruolo di lupo capobranco. Lo scoutismo, infatti, utilizza molti riferimenti mutuati dal libro di Rudyard Kipling nell'organizzare la propria attività educativa. Questo ruolo, come tutti quelli dell'Agesci, ha una diarchia, per cui Venturini è affiancato dalla genovese Enrica Roccotiello, 'Arcanda d'Italia'.

"Il compito dell'incarico nazionale di Lupetti e Coccinelle - spiega Venturini - è quello di

leggere le dinamiche dei bambini in quella fascia di età, sviluppando nuovi pensieri a livello educativo, discutere il metodo, formulare nuove linee di indirizzo per i capi scout. Periodicamente ci incontriamo con i delegati regionali per raccogliere le loro istanze, ascoltare la base e portare a Roma eventuali richieste. Abbiamo anche il compito di organizzare eventi di natura nazionale sia per la formazione capi sia per coinvolgere gli stessi bambini. Andiamo poi nelle varie città d'Italia a fare incontri con i gruppi che ci invitano per affrontare temi specifici di loro interesse."

A Mirandola esistono ben due gruppi scout che insieme raccolgono un totale di quasi 400 ragazzi: "Si tratta di una rarità - precisa il delegato nazionale

Agesci - nel 1983 c'era talmente tanta adesione allo scoutismo che nella stessa parrocchia nacque un secondo gruppo. Sono realtà che si confrontano e dialogano, dal sisma condividono anche gli stessi spazi. Lo scoutismo nel modenese è di fatto nato a Mirandola negli anni Venti."

Adesso c'è da affrontare la sfida del Covid: "Lo stiamo facendo con coraggio - conclude Venturini - gli scout hanno sempre appreso come, nelle difficoltà, bisogna saltarci fuori. I capi Agesci non si sono tirati indietro, dalle attività online nel lockdown fino al portare la spesa alle persone, fino alla riapertura con tutte le attenzioni del caso, organizzando anche dei campi: nel 2020 siamo rimasti a Mirandola, nel 2021 siamo riusciti a tornare in montagna in Trentino."



Taigo

Progetto Valore Volkswagen
da 229 € al mese

Inclusa nel prezzo
estensione di garanzia
Extra Time 2 anni
o fino a 80.000 Km

TAN 4,99%
TAEG 6,07%

Taigo 1.0 TSI R-Line 110 CV BMT tva a € 24.106,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Prezzo di listino € 26.350, il prezzo comunicato di € 24.106,00 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen aderenti all'iniziativa pari a € 2.244. Offerta valida fino al 28.02.2022. Anticipo € 4.500 oltre € 300 istruttoria pratica - Finanziamento di € 19.606,00 in 35 rate da € 229,00. Interessi € 2.529,79 - TAN 4,99% fisso - TAEG 6,07% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 14.121,49 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (includa nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 19.606,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 45,01 - Importo totale dovuto dal richiedente € 22.268,00 - Gli importi fin. qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 28.02.2022. La vettura raffigurata è puramente indicativa.

Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507
info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK




Weekend
Porte Aperte
19-20
FEBBRAIO

La solidarietà dei mirandolesi per il canile: evento di raccolta alimentare

Sono ancora tanti gli amici a quattro zampe che in via Bruino attendono un padrone, tra cui Birillo

Il mese di gennaio si è chiuso con una bella iniziativa organizzata a Mirandola dalle volontarie dell' "Isola del Vagabondo", l'associazione che ha in gestione il canile intercomunale. Sabato 29 dello scorso mese, infatti, è stato organizzato un evento presso il supermarket per animali 'Dog & Company' di via Circonvallazione per sollecitare la cittadinanza alla raccolta alimentare di prodotti per cani e gatti. 'DonAmore - Riempi una ciotola' era il titolo di questa iniziativa che ancora una volta ha dimostrato il grande cuore dei mirandolesi nei confronti degli animali meno fortunati. A tal proposito, ricordiamo che anche nelle ultime settimane la pagina

Facebook del canile intercomunale di Mirandola ha continuato a pubblicare appelli affinché delle famiglie si prendessero cura degli animali da loro custoditi. Spesso si tratta di esemplari che hanno già un po' di anni, non cuccioli quindi, a cui però sarebbe bene concedere di terminare la propria esistenza in maniera dignitosa, circondati dall'affetto. Tra questi per esempio c'è Birillo, che ha cinque anni ed è una delle tantissime mascotte del canile. Lui è un segugio a pelo duro di taglia medio-piccola che ha avuto la sfortuna di avere un incidente, per cui ha la zampina davanti piegata che non riesce più a stendere, sebbene questo non gli

impedisca alcun movimento, quindi cammina senza problemi. "Birillo è un piccolo coccolone che adora la compagnia delle persone e riempie di baci chiunque conquisti la sua fiducia - spiegano le volontarie che lo accudiscono - non perdetevi l'occasione di adottare questa meraviglia. Birillo vi saprà ricompensare con tutta la sua dolcezza e il suo affetto. Grazie alla sua taglia contenuta è adatto anche a vivere in appartamento."

Lui e tanti altri amici si trovano al canile intercomunale di Mirandola in via Bruino n. 31-33, aperto tutte le mattine dalle 11 alle 13 e il sabato pomeriggio. Per info: 339/7034242, chiamando dopo le ore 18.



Leo, quasi due anni al canile: un appello per l'adozione



È nato il giorno del cosiddetto 'Pesce d'aprile' ma la vita gli ha fatto un brutto scherzo invece: non ha infatti una famiglia e sta cercando da quasi due anni qualcuno che possa fargli le coccole. Ci sono al momento le volontarie del Canile intercomunale di Mirandola a prendersene cura, ma è vero che in una casa si sta meglio rispetto a una struttura per animali abbandonati. Stiamo parlando di Leo, un bellissimo meticcio nato il primo aprile 2020 di taglia grande. "È molto giovane e come tutti cani della sua età è curioso e attento - spiegano le volontarie - a lui piace stare in compagnia delle persone. Ci

piacerebbe che Leo trovasse presto una casa, con una famiglia che gli possa dare tutte le attenzioni che si merita. Ha bisogno di una famiglia con cui giocare, che diventi la sua ragione di vita."

Diego, un bel dogo argentino in cerca di una nuova famiglia



Sicuramente il suo nome ricorda quello di un grande del calcio di tutti i tempi, uno che ha fatto sognare quella nazionale di calcio chiamata affettuosamente 'Albiceleste'. Diego infatti è un dogo argentino e ogni riferimento al talento di Maradona non può essere casuale. Lui, però, invece di incantare libero su dei campi verdi è un ospite del Canile Intercomunale di Mirandola, è di taglia grande e ha cinque anni.

"Ha bisogno di trovare qualcuno che possa garantirgli stabilità e affetto - spiegano le volontarie - Diego è perfettamente sano, abituato a vivere in casa, cerca una casa con giardino dove possa vivere come figlio unico. Cerchiamo per Diego un'adozione responsabile, una famiglia attenta e sensibile che lo renda partecipe alla vita familiare, che abbia voglia di relazionarsi a lui."



Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975.
Servizi all'avanguardia sempre alla portata di tutti.

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

MIRANDOLA, VIA STATALE NORD 41 LUNGO IL VIALE DEL CIMITERO URBANO
0535 222 77 · 339 876 7111

SABATO 19 FEBBRAIO 2022

ORE 16.30 E ORE 18

Quando i maiali
ebbero le ali:
storie di trasformazione a

CARNEVALE

Di e con **MARCO BERTARINI**

Iniziativa realizzata in collaborazione
con l'Ass. Amici della Biblioteca



NARRAZIONI PER BAMBINI

DAI 3 AI 6 ANNI
E DAI 6 AGLI 8 ANNI

**VI APETTIAMO CON MASCHERE
E MASCHERINE**

NON CON STELLE FILANTI E CORIANDOLI

INGRESSO GRATUITO CON
ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
E GREEN PASS RAFFORZATO

TEL 0535.29783

BIBLIOTECA.MIRANDOLA@COMUNE.MIRANDOLA.MO.IT

**BIBLIOTECA COMUNALE EUGENIO GARIN
VIA XXIX MAGGIO 41037 - MIRANDOLA (MO)**



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

SILVIA FERRARINI - Lega per Salvini Premier

Nidi, in attesa di UCMAN



È chiara da parte nostra l'intenzione di proseguire nel sostegno delle famiglie i cui bimbi sono rimasti esclusi dai nidi comunali. Non intendiamo certo affermare che l'aiuto economico stanziato sia la soluzione definitiva al problema, ma si tratta a nostro avviso di una misura adeguata e necessaria, a tutela di quelle famiglie che comunque stanno subendo una prolungata situazione di disagio. Le nostre proposte di allestire piccoli gruppi educativi e micro-nido sono state prontamente avanzate in Unione, ma ancora una volta ci troviamo di fronte ad una situazione paradossale che i genitori ben conoscono. Da un lato un'amministrazione pronta ad accelerare e dare il massimo

affinché si arrivi ad una soluzione definitiva il prima possibile, dall'altra un muro macchinoso chiamato UCMAN che altro non fa se non rallentare e posticipare. Saremmo ben lieti di essere smentiti e di capire che così non è, ma al momento la realtà dei fatti è sotto gli occhi di tutti.

Come primo passo, auspichiamo che l'incontro a riguardo in UCMAN, per altro già richiesto da tempo, avvenga il prima possibile, dato che le famiglie hanno bisogno di risposte ora e non possono permettersi ulteriori inutili attese. Senza perdere tempo, abbiamo effettuato un monitoraggio degli spazi sul territorio mirandolese che potrebbero risultare idonei per allestire PGE (Piccoli gruppi

educativi) e micro-nidi, individuando aree ed ipotetici gestori disposti ad assumersi l'impegno e ribadendo la nostra totale intenzione di sostenere queste attività tramite un bando ad hoc che deve essere vagliato con gli uffici che gestiscono il servizio in Unione.

La giunta di Mirandola è pronta ad approvarlo e ad impegnarsi in tal senso, ma siamo ancora una volta fermi e in stallo, in attesa che in UCMAN qualcosa si muova. A ciò inoltre si aggiunge la partecipazione ad un bando PNRR per la creazione di un nuovo nido in via Giolitti, alla cui progettazione si sta già lavorando.

Noi andiamo avanti, nella speranza di poterci liberare di ogni freno il prima possibile.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

In provincia 142mila persone in lista d'attesa per esami: una vergogna



I dati della provincia di Modena sulle liste di attesa per esami diagnostici preoccupano tanto e trovano riscontro anche a Mirandola. Nonostante, con l'allentamento dei casi gravi covid, si inizi a recuperare solo ora il grande numero di prestazioni sanitarie annullate o rimandate, siamo ancora molto indietro. E ciò, troppo spesso, si traduce non solo in un disagio ma anche in un rischio per la salute dei cittadini. Ogni esame ed ogni diagnosi rimandata o annullata rappresenta un pericolo perché riguarda una prevenzione mancata. L'aumento dei decessi per tumore, a livello nazionale si è registrato anche in provincia di Modena e le cause sembrano trovare spiegazione proprio qui. E le responsabilità sono politiche. Perché a distanza di due anni

dall'inizio della pandemia non sono più giustificabili ritardi che sono il frutto, evidentemente, di una incapacità organizzativa dirigenziale alla quale va sommato il taglio sistematico pari a 37 miliardi in 10 anni da parte dei Governi Monti, Letta, Renzi, Gentiloni e Conte I e II delle risorse destinate alla sanità. Tagli che si sono tradotti in riduzione di servizi, di strutture e, ciò che più è grave, di personale. Con forti ripercussioni anche sul sempre più insufficiente personale presente. Sanitari, medici, infermieri, tecnici ai quali sono richiesti sacrifici straordinari, come la sospensione delle ferie, dei permessi e degli straordinari e che con grande serietà si stanno facendo in quattro perché la barca non affondi. Sono tutti problemi che da tempo denun-

ciamo e sui quali abbiamo fatto più di una proposta come Fratelli d'Italia, perché gli investimenti in sanità non possono tradursi solo in edilizia sanitaria, ma devono necessariamente partire da un potenziamento e da una valorizzazione del personale oltre che, ovviamente, da una gestione meno caotica della pandemia. Il nostro ospedale, nonostante l'enorme sforzo del quale ringraziamo tutti gli operatori, soffre di questi rischi. Riguardanti il personale ed i servizi che non potranno mai essere ridotti a quelli di un Poliambulatorio come la programmazione Ausl e i politici di sinistra al governo della Regione e della Provincia sembrerebbero prospettare mantenendo il Santa Maria Bianca come ospedale di prossimità.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi
contattare la nostra
redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:
Gianni Galeotti

info@indicatoreweb.it

GRAFICA

Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550 fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

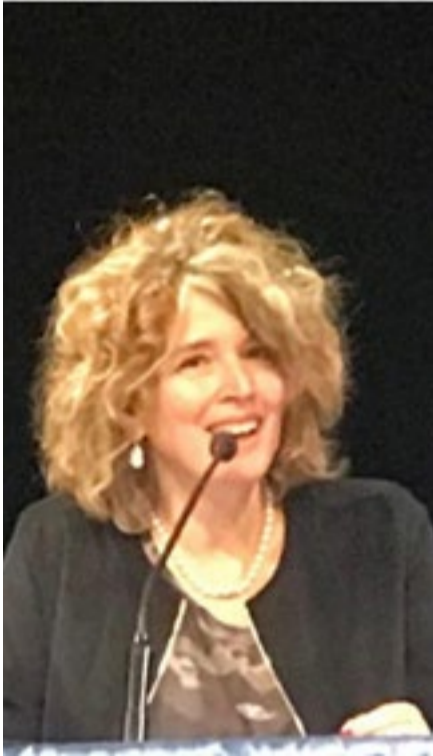
IN REDAZIONE: Antonio Pignatiello, Gianluigi Lanza, Daniele Dei

CREDITS: pagina 23 foto 2 ©Roberto Graziano Moro - pagina 23 foto3 ©Federico Riva

Chiuso in redazione in data: 7 Febbraio 2022 - Prossimo numero: 24 Febbraio 2022

ALESSANDRA MANTOVANI - Partito Democratico

Occorre una soluzione vera per il nido a Mirandola



Il fatto che l'Amministrazione mirandolese attribuisca ad Ucman la responsabilità della situazione di 28 bambini ancora oggi in lista d'attesa per l'ammissione al nido non è solo il consueto scaricabarile, ma è anche lesivo del diritto dei genitori ad avere risposte non fuorvianti, oltre che soluzioni praticabili e tempestive al loro problema. Va fatta chiarezza su un punto: il servizio che gestisce amministrativamente i nidi è in capo all'Unione dei Comuni, ma le politiche e gli investimenti per la costruzione di nuove strutture e l'assunzione del personale sono competenza dei comuni, in questo caso di Mirandola. Il sussidio che l'Amministrazione aveva previsto di erogare agli esclusi dal nido (trimestre Ottobre-Dicembre 2021) si è rivelato una misura palesemente inadeguata. Lo dimostra il numero di sole 7 richieste sulle 37 famiglie allora

potenzialmente beneficiarie. Che oggi lo si riproponga per il 2022 non solo non tiene conto del modestissimo risultato, ma non spiega ai potenziali beneficiari che, poiché l'Amministrazione non è stata in grado di presentare il prossimo bilancio entro dicembre 2021, tutti gli investimenti - come questo del sussidio - sono bloccati almeno fino a primavera. Viene meno così l'unico dato potenzialmente positivo, cioè i tempi rapidi dell'intervento. Occorre dunque attivarsi in modo tempestivo per trovare soluzioni strutturali che rispondano davvero a questa esigenza. Nel frattempo l'amministrazione mirandolese ha perso tre anni, lasciando cadere il progetto di costruzione di un nuovo nido nel comparto scolastico di Via Giolitti- Via Toti, a studio dell'amministrazione Benatti fin dal 2018. Quel progetto può essere opportunamente rivisto

e rapportato alle mutate condizioni ed esigenze, ragionando in termini di nuova costruzione o anche di ampliamento di strutture esistenti. Al di là dei bandi dedicati previsti dal PNRR, le risorse interne per attivarsi con urgenza ci sono - lo abbiamo verificato - e su questo il gruppo consiliare PD presenterà prossimamente una mozione in consiglio comunale. Basta con le generiche dichiarazioni d'intenti. Nell'immediato siamo in attesa che le proposte dell'Amministrazione, le stesse che risalgono all'autunno scorso, si traducano in soluzioni praticabili, anche di collaborazione con altri comuni o con soggetti privati per l'attivazione dei micronidi. Iniziative che sono di competenza del Comune di Mirandola, ma fino ad oggi - come si evince dalle recenti dichiarazioni rilasciate da Ucman - sono rimaste lettera morta.

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

In difesa della alternanza scuola-lavoro



La dolorosa morte di un ragazzo, durante lo stage presso un'azienda, ha avviato sui giornali e sui social la reazione aspra e strumentale di intellettuali e politici che in questo caso si sono prestati a essere "cattivi maestri" di giovani che nelle città d'Italia hanno contestato, anche violentemente, lo stage di lavoro.

Sono accadute disgrazie e morti, purtroppo, anche in occasione di gite scolastiche e di scambi culturali, eppure nessuno si è mai sognato di mettere sotto accusa il turismo scolastico e gli Erasmus.

Ma ancora una volta emerge con chiarezza che la scuola italiana rischia una forte regressione non solo a causa del covid ma anche

per gli ostacoli che si frappongono, con una diffusa complicità, alla evoluzione in senso europeo della scuola superiore soprattutto.

Nel nostro territorio l'alternanza scuola - lavoro (nota poi con il diverso acronimo "ptco" a seguito della diminuzione di ore e di risorse operata del governo Lega-M5S), sono una grande opportunità per molti giovani e deve essere impegno di tutti difendere l'importanza degli stage svolti in sicurezza, per tutti i tipi di scuola licei compresi.

Nel nostro distretto con un forte carattere manifatturiero, in diversi settori, la conoscenza precoce del mondo del lavoro ha un'azione formativa, aiuta l'orientamento e

per molti studenti è un modo per farsi conoscere dalle imprese in prospettiva occupazionale.

La scuola stessa non potrà prescindere dal rapporto con il mondo del lavoro. Ed è ben chiaro che il futuro di ripresa e di occupazione per le generazioni di giovani ha due assi fondamentali:

- a) l'economia manifatturiera e l'evoluzione digitale
- b) la vocazione turistico culturale

Il previsto grande investimento sugli ITS (istituti tecnici superiori) avrà le radici formative anche nella conoscenza del lavoro, e nelle competenze necessarie avviate già dalla scuola di secondo grado.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

Piccola storia triste



Apprendiamo dalla stampa che nei giorni precedenti al 24 Gennaio si è verificato uno sversamento anomalo di prodotti organici "forse scarti di un'acetaia, o sangue proveniente da un macello o scarti di lavorazione di un caseificio" nel depuratore Aimag di Cavezzo. Non si sa da dove venissero questi prodotti, né se lo scarico fosse regolare. Il grande quantitativo di scarti ha fatto sì che il depuratore andasse in tilt perché incapace di assorbirlo e allora qualcuno ha deciso che la situazione di emergenza giustificava lo scarico dei reflui nel canale Diversivo ed ha aperto le paratie provocando una moria di pesci. Da Cavezzo nessuno ha segnalato l'onda in arrivo che è transitata per San Felice dove è stata notata da un gruppo di pescatori che si sono dati

da fare per limitare i danni e mettere in salvo più pesci possibile. Neppure Finale Emilia è stata allertata ed il Sindaco Poletti ha dovuto "chiedere lumi a Cavezzo". Quello che salta agli occhi dopo la lettura di questa piccola storia triste è il disastro organizzativo e comunicativo che si è prodotto e di cui non avremmo saputo nulla senza il solitario articolo comparso sulla Gazzetta di Modena. Non ha funzionato il controllo a monte del depuratore, quindi non si sa perché è arrivato questo "sversamento anomalo", né chi l'ha prodotto, né se potrà verificarsi di nuovo. Non si sa neppure chi ha dato l'ordine di aprire le paratie e di immettere i reflui nel Diversivo. Visto che la pianificazione ed il controllo dei flussi verso i depuratori, compreso quello di Mirandola,

sembrano abbastanza lasciati al caso, non ci resta che incrociare le dita e sperare per il futuro che il cielo ce la mandi buona! Nel frattempo possiamo farci quattro risate davanti al flop nella comunicazione fra i comuni coinvolti: Cavezzo che non avverte San Felice, Finale Emilia che viene allertata dalle guardie ecologiche e non dal Sindaco di Cavezzo. Sembra di essere in un film di Totò degli anni 50! Mi piace pensare che se fossimo stati nel Comune Unico della Bassa Modenese l'assessore all'ambiente, una volta informato, avrebbe dato immediatamente le disposizioni per limitare i danni lungo tutto il percorso del Diversivo contattando gli enti preposti e nel frattempo avrebbe fatto la dovuta "ciucòna" al tecnico Aimag responsabile. Ma che ve lo dico a fare???

GENNAIO | TEATRO
MAGGIO | COMUNALE
2022 | PAVAROTTI-FRENI

Balletto

~~DOMENICA 16 GENNAIO ORE 17~~
RINVIATO A MERCOLEDÌ 18 MAGGIO
ORE 20.30

Les Italiens de l'Opéra

Passi di Stelle

Serata di gala ideata da Alessio Carbone
Coreografie José Martinez, Rudolf Nureyev,
Jules Perrot, Mauro Bigonzetti, Ben Von
Cauwemberg, Caroline Carlson,
Nicolas Paul, Claude Brumachon
Musiche autori vari

VENERDÌ 21 GENNAIO ORE 20.30

CIE Hervé Koubi

Boys don't cry

Coreografie Hervé Koubi e Fayçal Hamlat
Musiche Diana Ross, Oum,
canti tradizionali russi

DOMENICA 13 FEBBRAIO ORE 18

Ballet Preljocaj

Il lago dei cigni

Coreografia Angelin Preljocaj
Musiche Pëtr Il'ič Čajkovskij,
ulteriori musiche 79D

MARTEDÌ 15 MARZO ORE 20.30

Compagnie Käfig

Cartes Blanches

Coreografia Mourad Merzouki
Musiche Armand Amar

VENERDÌ 25 MARZO ORE 20.30

Hofesh Shechter Company - Shechter II

Contemporary dance 2.0

Coreografia e musiche Hofesh Shechter

GIOVEDÌ 7 APRILE ORE 20.30

Balletto Yacobson di San Pietroburgo

Il lago dei cigni

Coreografie Marius Petipa e Lev Ivanov
Musiche Pëtr Il'ič Čajkovskij

MERCOLEDÌ 27 APRILE ORE 20.30

Preludes

Coreografia Massimo Moricone
Musiche Frédéric Chopin, Johann Sebastian
Bach, Claude Debussy, Sergej Rachmaninov
Eseguite dal vivo al pianoforte
da Costanza Principe
Danzatori Anbeta Toromani, Amilcar Moret
Gonzalez, Alessandro Macario

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO ORE 20.30

Corpo di ballo del Teatro Massimo di Palermo

Romeo e Giulietta

Coreografia Davide Bombana
Musiche Sergej Prokof'ev

DOMENICA 8 MAGGIO ORE 20.30

BJM - Les Ballets Jazz de Montreal

Dance me

Omaggio a Leonard Cohen

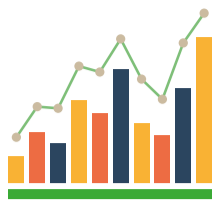
Coreografie Andonis Foniadakis,
Annabelle Lopez Ochoa, Ihsan Rustem
Musiche Leonard Cohen

VENERDÌ 13 MAGGIO ORE 20.30

Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

Don Juan

Coreografia Johan Inger
Musiche Marc Álvarez



ECONOMIA

Rateizzazione bollette gas ed energia elettrica: intesa tra Aimag/Sinergas e Associazioni dei consumatori

Migliorate le regole di legge previste dal Governo ed allontanato lo spettro del distacco delle utenze per migliaia di utenti



Anche per il territorio di Mirandola e di tutta l'Area Nord verrà applicata l'intesa - raggiunta nelle scorse settimane - tra le principali Associazioni dei consumatori ed il Gruppo Aimag, Società multiservizi operativa nei settori della vendita del gas e dell'energia elettrica (con la controllata Sinergas), nel settore idrico e nella gestione della raccolta, recupero e smaltimento rifiuti. I contenuti dell'intesa migliorano in modo significativo quanto previsto dal governo in materia di rateizzazione delle bollette.

Le Associazioni dei consumatori esprimono soddisfazione per i contenuti dell'intesa e per il metodo seguito, basato sull'ascolto reciproco. In un momento di grande difficoltà per tantissime famiglie,

avere migliorato le regole di legge sulle rateizzazioni e aver allontanato lo spettro del distacco delle utenze rappresenta un risultato significativo.

Ecco i contenuti: i clienti in difficoltà (utenze domestiche) avranno la possibilità di attivare forme di rateizzazione o piani di rientro prima della scadenza della bolletta (condizione migliorativa rispetto ai provvedimenti del governo che prevede la possibilità di rateizzazione da parte dei clienti inadempienti, quindi a bolletta scaduta). Per le famiglie con bollette emesse da gennaio, fino a tutto il mese di aprile 2022, Aimag e Sinergas confermano la possibilità di rateizzazione delle bollette in 10 mesi, senza applicazione degli interessi. Migliorando

le norme di legge, la prima rata è prevista al 30%, e non al 50%. Qualora la bolletta dovesse essere superiore ai 1000 euro, sarà possibile richiedere una rateizzazione che va oltre i 10 mesi, anche qui superando le previsioni di legge. Una condizione che ricorre anche per ciò che riguarda i servizi legati ad acqua e rifiuti, per i quali sarà concessa ai richiedenti la possibilità di dilazione dei pagamenti su 3-4 rate.

Rispetto ai distacchi delle utenze, l'insieme delle garanzie e le rateizzazioni messe in campo, e la possibilità di rinegoziare i piani di rientro in sofferenza, dovrebbero consentire la riduzione ai minimi termini del problema, anche a fronte dei percorsi di dialogo con l'utente moroso ed i tempi lunghi

per rendere operativo il distacco.

In ogni caso le parti, Associazioni e Gruppo Aimag, hanno previsto per i prossimi mesi un tavolo di confronto a carattere periodico, nel quale affrontare l'insieme dei temi, e tra questi quello dei distacchi. Le associazioni dei consumatori inoltre, attraverso i canali dedicati da Aimag, avranno la possibilità di offrire agli utenti un servizio di tutela rapido e puntuale.

Infine le Associazioni dei consumatori hanno segnalato ad Aimag la grave condizione economica di diversi soggetti del Terzo Settore, e fra questi i Circoli ricreativi e sportivi. Piegati da due anni di pandemia, con la sospensione e la forte riduzione delle attività, queste importanti realtà rischiano oggi un forte ridimensionamento, in alcuni casi la chiusura. Per questo è necessaria una forte attenzione di tutti rispetto ai maggiori costi energetici che dovranno sostenere questi soggetti. Da parte di Aimag è stata garantita la massima attenzione ad un problema reale, nella volontà assolutamente condivisa di non depauperare il territorio dalla presenza di fondamentali realtà aggregative.

I risultati ottenuti con le aziende rafforzano nel frattempo l'impegno delle associazioni affinché le istituzioni locali attivino interventi concreti a sostegno dei cittadini e delle famiglie.

Bando per l'innovazione nel settore agricolo e agroindustriale, domande da presentare entro il 28 marzo

C'è tempo fino al 28 marzo 2022 per presentare domanda per accedere al sostegno economico per la realizzazione di progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale.

Sono tanti gli elementi finanziabili, in particolare: costi di esercizio della cooperazione; personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto; spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri, affitto locali, inviti. Tali costi non devono superare il 15% dei costi totali del Piano, al netto dei medesimi costi di esercizio. Finanziabili anche i costi relativi

a studi necessari alla realizzazione del progetto (di mercato, di fattibilità, ecc.), costi diretti delle specifiche azioni legate alla realizzazione del Piano, costi inerenti alla costruzione e la verifica di prototipi nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto, test, analisi di laboratorio e gustative (panel test), prove in campo, acquisto brevetti e licenze, acquisto di software, solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto, beni durevoli ammortizzabili (è considerato eleggibile esclusivamente il costo rapportato al periodo nonché alla percentuale di utilizzo del bene

destinata al progetto), costi di progettazione per nuovi prodotti e/o processi, costi di divulgazione e di trasferimento dei risultati e delle conoscenze.

Il sostegno concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse alla realizzazione del Piano e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario.

Sostegno: L'intensità del sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile. I Piani possono avere una dimensione di spesa ammissibile compresa tra euro 50.000 ed euro 300.000.



La multinazionale Smurfit Kappa Italia per il terzo anno consecutivo ottiene la Certificazione Top Employer

Il riconoscimento internazionale premia le eccellenze aziendali per le politiche e le strategie in ambito Human Resources

La multinazionale del packaging a base carta, che in Emilia-Romagna è presente con quattro stabilimenti - tra cui quello di Camposanto sul Panaro - dedicati alla produzione di imballaggi in cartone ondulato e che danno lavoro in totale a 500 persone, ottiene anche per il 2022 l'ambita certificazione internazionale che premia le eccellenze aziendali per le politiche e le strategie in ambito Human Resources per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente professionale e il mondo del lavoro.

Per il terzo anno consecutivo, Smurfit Kappa Italia - multinazionale leader nel packaging a base carta con oltre 2.000 dipendenti e 26 sedi nel nostro Paese - ottiene la Certificazione Top Employer, riconoscimento assegnato nel 2022 a 131 aziende italiane che fanno parte delle 1.857 realtà certificate in 123 Paesi in tutto il mondo.

La certificazione viene rilasciata dopo un'analisi approfondita da parte del Top Employer Institute alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey, indagine che copre sei macro aree in ambito Risorse Umane ed esamina in profondità 20 diversi temi e le rispettive best practices, tra cui People Strategy, Work Environment, Talent Acquisition, Learning, Well-being, Diversity & Inclusion e molti altri.

Il riconoscimento ha premiato l'intensa attività che ha avuto come focus le persone di Smurfit Kappa Italia nel corso del 2021, anno in cui si è continuato ad operare per creare

luoghi di lavoro sempre più sicuri e ambienti di lavoro sempre migliori in tutti gli stabilimenti italiani.

Il tema della sicurezza è il valore prioritario dell'azienda e lo dimostrano gli indici infortunistici attuali, ai minimi storici. Con il progetto Target Zero, l'azienda ha messo in atto una strategia che promuove una diffusa cultura della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione, incentivando ogni dipendente a comportamenti virtuosi e definendo un continuo percorso di formazione individuale per sviluppare azioni sicure dentro e fuori l'azienda.

Dal punto di vista dell'ambiente di lavoro, i risultati dell'indagine interna MyVoice svolta nuovamente nel 2021 e che, come dice il nome, dà voce ai dipendenti, confermano un significativo miglioramento dell'engagement in generale e di tutte le aree che lo influenzano, a partire dalla leadership, alla formazione, alla comunicazione, nonché come detto alla salute e sicurezza, a maggior ragione in un periodo caratterizzato dalla pandemia globale che ha colpito anche l'Italia. Sul fronte della Diversità, Smurfit Kappa Italia continua il suo percorso entrando in una nuova fase più evoluta di EveryOne, il programma dedicato alla valorizzazione delle differenze e delle unicità di ogni persona che lavora in azienda. Il 2021 è stato l'anno in cui si è passati dalla consapevolezza all'azione, anche attraverso la realizzazione di nuove iniziative come ad esempio Welcome, dedicata alla diversità culturale nelle varie sedi italiane o la campagna dedicata alle diversità di genere.



"Essere un'azienda certificata Top Employer significa avere una grande responsabilità, prima di tutto nei confronti delle nostre persone e poi degli stakeholders - commenta Gianluca Castellini (foto), CEO di Smurfit Kappa Italia -. Non è affatto scontato ottenere questo ambito riconoscimento per più anni di seguito, ma essere inclusi per il terzo anno consecutivo nel gruppo delle aziende eccellenti per la gestione delle risorse umane premia il grande e proficuo lavoro portato avanti in questi anni dai nostri team, in momenti difficili e complessi, in uno scenario caratterizzato dalla pandemia. Ma proprio per questo siamo stati ancora più attenti e accanto alle

nostre persone e alle loro famiglie. Perché un'azienda di successo, come quella che pensiamo di essere e che continuamente cerca di migliorare, passa solo attraverso collaboratori soddisfatti, rispettati e motivati a dare il meglio di sé professionalmente ogni giorno."

Aggiunge David Plink, CEO di Top Employers Institute: "Smurfit Kappa Italia si è distinta nello sforzo di eccellere nelle sue politiche e strategie HR, avendo sempre come obiettivo prioritario l'attenzione verso le proprie persone, continuando ad affrontare le sfide di un mondo del lavoro in continua evoluzione, impegnandosi per imprimere un impatto positivo sulla vita di dipendenti e collaboratori."



**ARREDAMENTI
ARTANOVA**
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!



**CAMERETTE TUTTO LEGNO
SALVASPAZIO**

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI
AD ALTA AFFIDABILITÀ**

**COLLEZIONE DIVANI E
MATERASSI COMPLETAMENTE
SFODERABILI**

**...E DA OGGI BIANCHERIA
PER IL TUO LETTO!**

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it



SALUTE

Ospedale: Pneumologia Interventistica fiore all'occhiello, la Lung Unit scova e cura i tumori ai polmoni

Il bilancio di attività del reparto in prima linea nella lotta ai tumori, ma a supporto manca la terapia sub intensiva promessa da anni



Da un lato la lotta al tumore al polmone in collaborazione con oncologi e altri specialisti, che ha portato a trattare in media 100 casi ogni anno in Area Nord e a 55 nuove diagnosi nel 2021, dall'altro la diagnosi delle patologie che colpiscono questo organo, con metodiche innovative e terapie sempre più personalizzate a favore del paziente.

Sono alcuni dati riguardanti la Pneumologia Interventistica dell'Ospedale di Mirandola, diretta dal dottor Lorenzo Porrino e afferente alla Struttura complessa di Pneumologia guidata dal dottor Rodolfo Murgia. Da circa un anno la Pneumologia Interventistica si è riorganizzata, tornando a rappresentare un riferimento per il territorio nella diagnosi e nel trattamento delle patologie del polmone. Tumori soprattutto, ma anche fibrosi

polmonari, tubercolosi, sarcoidosi polmonari: un'attività diagnostica a 360 gradi, grazie ad alte competenze professionali e alla disponibilità di strumenti e tecnologie innovative, che nell'ultimo anno si è tradotta in circa 200 esami effettuati.

Tra le attività principali del reparto c'è il contrasto ai tumori del polmone, con un'azione combinata e multidisciplinare che porta il nome di Lung Unit: si tratta di un team multidisciplinare formato da vari specialisti, tra cui pneumologi interventisti, oncologi del Day Hospital Oncologico ed Ematologico di Mirandola diretto dalla dottoressa Paola Nasuti, afferente all'U.O. di Medicina Oncologica di Area Nord (responsabile il dottor Fabrizio Artioli), e ancora, radiologi (dottoresse Galavotti, Manca e Righi), citopatologi e personale

infermieristico di Endoscopia e di sala operatoria. Il Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) dedicato, che vede il Medico di Medicina Generale come parte integrante, si avvale anche della collaborazione di professionisti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena quali chirurghi toracici, radioterapisti, anatomopatologi e specialisti in medicina nucleare. Su un totale di circa 480 casi all'anno in provincia di Modena, sono 100 quelli trattati in media in Area Nord, con 55 nuovi casi nell'ultimo anno.

Per le diagnosi di tumore e altre patologie a carico del polmone, tre le metodiche utilizzate, che prevedono anche la collaborazione del personale delle sale operatorie, coordinato dalla responsabile infermieristica Adriana Cestari, e della Radiologia diretta dalla dottoressa Novella Guicciardi.

Tra queste, la toracosopia, una procedura che si esegue in sala operatoria introducendo all'interno della cavità toracica un endoscopio per visualizzare la pleura con la possibilità di eseguire biopsie o di ripulire la cavità pleurica in caso di infezioni. Altra metodica utilizzata a Mirandola è la broncoscopia, sia tradizionale sia con videobroncoscopio di ultima generazione (EBUS, Endo Bronchial Ultra Sound) donato dall'associazione La Nostra Mirandola Odv. In meno di un anno sono state eseguite 36 bronco-

scopie EBUS, con una resa diagnostica intorno al 90%.

Infine la biopsia polmonare TC o ECO-guidata, novità introdotta a Mirandola nell'ultimo anno, attraverso la quale è possibile prelevare in anestesia locale e con il supporto di personale della Radiologia, un campione di tessuto polmonare da analizzare, in genere noduli difficilmente raggiungibili.

Oggi, a seguito dell'emergenza i posti letto a disposizione nel reparto, sono passati da 13 (previsti da flusso regionale) a 20 modulabili sulla base delle necessità. Dieci sono riservati a pazienti Covid. Nota dolente arriva dalla conferma della mancata attivazione dei 4 posti letto di terapia sub intensiva respiratoria. "I lavori dovevano cominciare tempo fa - afferma il dottor Murgia - ma c'è stato un ritardo non dipendente né da noi né dall'Ausl bensì alla situazione pandemica. Auspichiamo di potere iniziare anche con questa attività."



Tumori al polmone: l'85% dei casi rimane correlato al fumo

Di recente gli sforzi della Pneumologia Interventistica sono volti da un lato al prelievo di lesioni sempre più piccole e periferiche, e dall'altro al campionamento di tessuto sempre più abbondante per consentire indagini molecolari e genetiche sempre più approfondite, viste le crescenti possibilità di cura del tumore polmonare.

"Quando si parla di tumore del polmone sono due i fattori fondamentali da tenere in conto: prevenzione, ovvero smettere di fumare (l'85% dei casi è fumo-correlato), e diagnosi precoce, con l'attenzione ai primi sintomi individuati dal Medico di famiglia" - affermano gli oncologi Paola Nasuti e Fabrizio Artioli, responsabile dell'U.O. di Medicina Oncologica di Area Nord. "Studi recenti consentono di trattare il tumore al polmone con terapie multimodali e su misura, con un elevato grado di personalizzazione tenendo conto dei vari fattori clinici di ogni paziente. Il percorso di diagnosi e cura dei tumori del polmone prevede equità di accesso e una presa in carico globale, in tutte le fasi, per offrire al cittadino il migliore trattamento possibile".

Nasuti e Artioli hanno poi rivolto un ringraziamento alle realtà del volontariato che hanno sostenuto l'attività sanitaria. "Grazie particolare va a La Nostra Mirandola Odv e AMO Comuni Modenesi Area Nord, per il supporto fondamentale che è stato assicurato attraverso donazioni di strumentazioni e aiuto concreto ai pazienti."

Il sindaco: "Su terapia semi-intensiva ingiustificabile ritardo"



"La Pneumologia di Mirandola ha il compito di mantenere il ruolo che aveva raggiunto in passato. Se da un lato il Covid ha richiesto proprio a questa unità operativa di trattare questi pazienti dall'altra c'è appunto una vocazione diversa da portare avanti. Da quanto ci viene rappresentato ci sono validi professionisti che stanno svolgendo un ottimo lavoro, però siamo sempre lontani dagli obiettivi che spesso ci sono stati rappresentati. In piena pandemia, nella CTSS di fine ottobre 2020, in una delle consuete rappresentazioni dei programmi di investimento per Mirandola, veniva citata la realizzazione di 4 posti letto di Terapia Semi-Intensiva per un valore di 163.724 euro comprensivo di lavori ed attrezzature. Un investimento non particolarmente rilevante per cui era auspicabile che almeno questo si riuscisse ad avviare visto che era previsto già dal 2021. A Mirandola tutto va a rilento, se non addirittura fermo o torna indietro, così a rilento che rimane di fatto sempre e solo sulla carta, specie adesso". Così il sindaco di Mirandola Alberto Greco a commento dei ritardi confermati nella realizzazione dei posti di terapia semi-intensiva all'ospedale S. Maria Bianca.

Coronavirus: l'Ausl ha cambiato il numero di telefono

Nuovo recapito per il call center dedicato all'emergenza Coronavirus. Attivato nei giorni scorsi il numero verde 800 909041 al quale i cittadini potranno segnalare eventuali difficoltà rispetto alla propria situazione di isolamento. Il nuovo recapito ha sostituito il numero 059 3963663.

Il cambio di numerazione risponde all'esigenza di ridare piena operatività a tutti gli altri servizi telefonici dell'Azienda Usl di Modena afferenti

alla sede del Dipartimento di sanità pubblica che, a causa del numero elevatissimo di chiamate, divenivano irraggiungibili per il consumo di tutte le linee aziendali.

L'Ausl ha invitato la cittadinanza a rivolgersi al numero verde solo in caso di effettiva necessità relativa alla mancata presa in carico o alla mancata ricezione di documenti.

Si invitano comunque i cittadini a ricorrere in primo luogo al sito web, dove sono raccolte tutte le infor-

mazioni in una sezione dedicata all'emergenza Coronavirus (www.ausl.mo.it/coronavirus), dove sono riportate in maniera dettagliata le notizie sulle durate di isolamento e quarantena e sulle misure in vigore (per la scuola si veda pagina 25). Per informazioni su casi di positività nelle scuole consultare il sito dell'azienda USL all'indirizzo www.ausl.mo.it/coronavirus-scuola

Nella foto: il Centro Servizi Ausl di Mirandola



Covid, i numeri utili per il distretto di Mirandola

Per informazioni rispetto alla somministrazione del vaccino anticovid è possibile contattare anche la Direzione del Distretto di Mirandola, via Antonio Fogazzaro, 6 Mirandola, al numero 0535 602451, oppure 0535 602217 dal lunedì al venerdì, ore: 8.30-15.30. e-mail: dsmirandola@ausl.mo.it

Per le vaccinazioni Covid, si ricorda che dal 29 febbraio nel Punto Unico Vaccinale di Mirandola all'ex Aquaragia (foto) è sospesa l'attività

di somministrazione per la popolazione di età superiore agli anni 12, mentre rimarrà funzionante per la vaccinazione pediatrica anti-Covid dei soggetti dai 5 agli 11 anni, per i quali sono previsti percorsi separati rispetto alla popolazione adulta. Il centro ubicato in zona piscine continuerà inoltre a operare come Punto Prelievi per il territorio di Mirandola. Attiva anche la procedura di assistenza alle persone in difficoltà in isolamento domiciliare. Il numero

da contattare è 0535-602479 oppure si può inviare una e-mail a puass.mirandola@ausl.mo.it

Sempre nel distretto sanitario di Mirandola è stato attivato dal Comune di Mirandola il numero 0535 29644 per garantire aiuto e supporto alle persone in difficoltà.

A questo servizio di possono richiedere pasti, farmaci e necessità primarie. Il numero telefonico 0535 29644 è attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.



Renault care service
lunga vita alle auto da vivere

preventivo online

scopri in pochi click il costo degli interventi di manutenzione, scegli l'officina e prenota un appuntamento

le nostre officine ti garantiscono la massima sicurezza dall'accettazione al ritiro dell'auto

chi meglio di Renault sa prendersi cura della tua Renault?

FRANCIOSI

I nostri Centri Assistenza:

MODENA	Via Turchia 35	059 8759711
MIRANDOLA	Via Statale Nord 16	0535 665711
SASSUOLO	Circonv. Nord Est 98	0536 583011
FERRARA	Via Bologna 631	0532 970811

www.franciosiauto.it



SCUOLA

Giorno della Memoria: 'Le canzoni di Anna' commuovono gli studenti all'Auditorium Rita Levi Montalcini

"Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà anche noi, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità".

Con queste parole di Anna Frank si è aperta, giovedì 27 gennaio scorso, la mattinata di celebrazioni del Giorno della Memoria organizzate dal Comune di Mirandola presso l'Auditorium Rita Levi Montalcini. Accolte da un silenzio quasi sacro, la voce appassionata di Enrica Pecchioli e le note dolenti ma speranzose di Amit Arieli hanno raccontato alle alunne e agli alunni della Scuola Media Montanari di Mirandola, 'Le canzoni di Anna'. Tratte dal diario



di Anna Frank, la ragazza divenuta tragicamente simbolo degli orrori dell'Olocausto. Lo spettacolo dell'associazione Shalom è andato in scena in due turni, per esigenze di distanziamento e ha coinvolto intensamente il giovane pubblico presente.

"Un accurato florilegio di passi tratti dal Diario che ci ha restituito l'immagine viva di Anna, la forza delle sue speranze di adolescente, lo stupore giovane del suo sguardo sul mondo che le ha permesso di reggere a tanta Notte" - si legge nel post lasciato sulla pagina Facebook della scuola Montanari a commento dell'evento. "La forza della sua Parola, giunta fino a noi, ci invita a scegliere di essere cittadini di Pace nelle relazioni con gli altri, nella responsabilità

di bandire le parole di odio; l'esercizio della Memoria è doloroso ma necessario: esso fornisce le lenti per decodificare il Presente e non chiudere gli occhi davanti ai conflitti e alle ingiustizie di oggi."

"Oggi abbiamo avuto l'esempio della potenza evocativa della parola. Gli attori hanno coinvolto completamente il pubblico di ragazzi semplicemente attraverso la lettura e il racconto, leggendo i passi del Diario di Anna Frank in forma recitata ed interpretata in maniera magistrale, al punto da ottenere un ascolto attento e silenzioso della platea" - ha sottolineato l'Assessore comunale all'istruzione Marina Marchi ribadendo l'importanza di libri come Il Diario di Anna Frank, sia per la conoscenza di quei fatti storici sia per

il valorizzare la lettura e la parola scritta in una società che vive esclusivamente per immagini. "Abbiamo voluto dare valore alla parola letta che lascia sicuramente un segno a livello interiore e intimo" - ha concluso.

La rassegna 'La Memoria della Storia' promossa dal Comune di Mirandola proseguirà, sempre all'Auditorium Rita Levi Montalcini, giovedì 10 febbraio con il secondo appuntamento riservato alle classi della scuola secondaria, in occasione della 'Giornata del Ricordo', dedicato alle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, con la conferenza del Prof. Massimo De Leonardis, dell'Università Cattolica di Milano, sul tema 'Istria: rapporti tra potenze nella tragedia di un popolo'.



Matematica: squadra scuola Montanari alla Coppa Kangourou



Dopo avere ricevuto trofei guadagnati con la vittoria della Coppa Pico, è arrivato un passo in avanti nei campionati della matematica per gli studenti delle scuole medie Montanari di Mirandola. La vittoria della Coppa Pico consente infatti di partecipare alla prestigiosa Coppa Kangourou, gara matematica promossa dall'Associazione Culturale Kangourou Italia. Dall'anno scolastico 2008/2009 Kangourou Italia organizza una gara a squadre rivolta agli studenti delle Scuole secondarie di primo grado denominata "Gara a squadre - Coppa Kangourou", che è articolata in due fasi: selezioni

e finale. Le prove potranno essere svolte sia in modalità cartacea, sia in modalità online. Nel caso di quest'ultima, lo studente può svolgere la prova a scuola o comunque alla presenza del docente responsabile.

Studenti al campo di Fossoli col Ministro dell'Istruzione

Quest'anno, causa pandemia, non si è potuta tenere l'iniziativa dedicata agli studenti 'Un treno per Auschwitz' con viaggio nei campi di concentramento. Ma un luogo della memoria, molto più vicino a noi, è in grado di raccontare l'orrore dell'olocausto e della deportazione: il campo di Fossoli di Carpi. Qui, il 28 gennaio gli studenti delle scuole superiori hanno svolto una visita alla presenza del Ministro Bianchi. Prima tappa di quello che quest'anno è stato strutturato come un viaggio diffuso nei luoghi della memoria italiani. Fossoli è stato il campo nazionale della deportazione razziale e politica dall'Italia. I 5.000 internati politici e razziali che passarono da Fossoli ebbero come destinazioni i campi di Auschwitz-Birkenau, Mauthausen, Dachau, Buchenwald, Flossenbürg e Ravensbrück.



Covid, nuove regole per la scuola: Dad e presenza, ecco cosa cambia, dall'infanzia alle superiori

In vigore dal 7 febbraio le nuove disposizioni decise dal governo, con la Dad che rimane solo per i non vaccinati e in forma ridotta

Il governo ha modificato le norme anti-Covid in vigore nelle scuole. I cambiamenti riguardano il meccanismo delle quarantene e il ricorso alla Dad, che è stato di gran lunga limitato.

Sono state modificate innanzitutto le norme per le scuole d'infanzia. Di seguito i principali cambiamenti e le regole in vigore scuola per scuola

Scuole di Infanzia: i bambini potranno rimanere in classe a fronte di quattro casi con l'obbligo per i docenti di indossare le Ffp2 fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso accertato positivo al Covid-19. Se i casi saranno cinque, l'attività verrà sospesa per tutti per cinque giorni

Scuole Elementari: per questo ordine di scuole sono state introdotte distinzioni per gli alunni vaccinati e non. Fino a quattro casi, potranno tutti rimanere in classe con l'obbligo per docenti e alunni sopra a sei anni di

indossare le mascherine Ffp2. Con cinque casi, le misure cambiano a seconda dello status del bambino. L'attività proseguirà in presenza, ma con l'obbligo di indossare le mascherine, "per coloro che diano dimostrazione di avere concluso il ciclo vaccinale primario, di essere guariti da meno di 120 giorni o dopo aver completato il ciclo vaccinale primario, oppure di avere effettuato la dose di richiamo". Lezioni in presenza anche per coloro che hanno ottenuto un'esenzione alla vaccinazione. Per gli altri alunni si applicherà invece la didattica digitale integrata per la durata di cinque giorni

Si tratta di un grande cambiamento. Finora, tutti gli alunni delle elementari dovevano andare in Dad a fronte di due casi positivi. Con un solo caso, scattava invece la cosiddetta "sorveglianza attiva" che imponeva l'obbligo di fare un test nel momento in cui si veniva a sapere che un compagno era risultato positivo, e di ripeterlo cinque giorni dopo

Scuole Secondarie: le regole cambiano anche per gli alunni delle scuole secondarie (medie e superiori). Fino a un caso, continueranno tutti in presenza con l'obbligo per tutti di indossare le Ffp2. Con due o più casi, scatteranno regole diverse. Chi ha concluso il ciclo vaccinale primario, è guarito da meno di 120 giorni o dopo aver completato il ciclo primario, o ha effettuato la dose di richiamo, può restare in classe con l'obbligo di usare le Ffp2. Lo stesso vale per chi ha ottenuto un'esenzione alla vacci-



nazione "con l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo Ffp2, su richiesta di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale per i minori e degli alunni direttamente interessati se maggiorenni". Per gli altri, scatta la didattica digitale integrata per 5 giorni. Nel decreto si specifica che la Dad - quando prevista - scatta se il quinto caso viene accertato entro cinque giorni dal primo. Il documento specifica inoltre che "agli alunni per i quali non sia applicabile il regime di autosorveglianza si applica la quarantena precauzionale della durata di cinque giorni, la cui cessazione consegue all'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione dell'antigene SARS-CoV-2 e con l'obbligo di indossare per i successivi cinque giorni i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo Ffp2".

Con il decreto del 27 gennaio

scorso era stata infatti decisa la distribuzione di Ffp2 in modo gratuito al personale e agli alunni in autosorveglianza.

Tampone Fai da Te: "L'autosorveglianza può prevedere anche il tampone in autotest, per la scuola", ha specificato il Ministero. Lo strumento dell'autotesting sarà utilizzato nelle classi in cui non verrà raggiunto il numero dei casi di alunni positivi per cui scatta la Dad: "Chi avverte un sintomo può rientrare in classe portando la certificazione di un autotesting negativo, ma questo strumento non verrà utilizzato oltre il limite dei cinque studenti positivi in classe per la scuola primaria e dei due studenti positivi in classe per la secondaria", ha precisato il Ministero

Foto: sopra studenti all'ingresso del Liceo Pico e, nel riquadro, l'ingresso delle scuole medie Montanari di Mirandola



Alla maturità 2022 tornano le prove scritte: sia il tema di italiano sia la seconda prova di indirizzo

Agli esami di Stato finali delle scuole Superiori è previsto il ritorno delle prove scritte in presenza, sia nel primo sia nel secondo ciclo di istruzione, con alcune specifiche. Per il solo colloquio, sia nel primo che nel secondo ciclo, è prevista la possibilità di videoconferenza per i candidati impossibilitati a lasciare il loro domicilio, condizione che andrà documentata.

Per l'esame del secondo ciclo, l'Ordinanza prevede che sia costituito da una prova scritta di italiano, da una seconda prova sulle discipline di indirizzo, predisposta dalle singole commissioni d'Esame, e da un colloquio.

La sessione d'Esame avrà inizio il 22 giugno 2022, con la prima prova scritta di italiano, predisposta su base nazionale. La prova proporrà sette tracce con tre diverse tipologie: analisi e interpretazione del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Il 23 giugno si proseguirà con la seconda prova scritta, diversa per ciascun indirizzo, che avrà per oggetto una sola disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi. La seconda prova sarà predisposta dalle singole commis-

sioni d'Esame, per consentire una maggiore aderenza a quanto effettivamente svolto dalla classe e tenendo conto del percorso svolto dagli studenti in questi anni caratterizzati dalla pandemia.

È previsto, poi, il colloquio. Questo si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto) che sarà sottoposto al candidato. La valutazione finale resta in centesimi. Il credito scolastico sarà attribuito fino a un massimo di 40 punti (12 per il terzo anno, 13 per il quarto, 15 per il quinto). Le prove scritte peseranno fino a 40 punti, il colloquio fino a 20.





CULTURA

Con il nuovo spettacolo di Natalino Balasso che interpreta Ruzante prosegue la stagione teatrale 2021/2022

Sulla scena con Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel diretti da Marta Dalla Via, evocate alcune delle opere di Angelo Beolco



"Balasso fa Ruzante. Amori disperati in tempo di guerre" è il nuovo spettacolo scritto da Natalino Balasso e interpretato assieme ad Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel, una coproduzione tra Teatro Stabile di Bolzano ed ERT Teatro Nazionale che sarà sul palco dell'Auditorium Rita Levi Montalcini **mercoledì 16 febbraio** nell'ambito della stagione 2021/2022 'Tutto Finto Tutto Vero' curata da ATER Fondazione in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Inizio ore 21; biglietto intero 15 euro, ridotto 13. Info e prevendite: mirandola@ater.emr.it, 0535/22455.

La regia dello spettacolo è affidata a Marta Dalla Via, raffinata caratterista e profonda conoscitrice delle corde espressive di Balasso/Ruzante, che dirige un ensemble affiatato, tessendo i fili e i toni di questa commedia, calibrando

slancio comico e poetica drammatica. Le scene sono ideate da Roberto Di Fresco, i costumi da Sonia Marianni e il disegno luci è affidato a Luca dé Martini di Valle Aperta. In questo nuovo testo, Balasso evoca alcune delle opere di Angelo Beolco, attore e commediografo padovano del Rinascimento, famoso per aver dato vita al personaggio di Ruzante, un contadino padovano ruspante, famelico e poltrone. L'universo a cui si ispirano le opere di Ruzante - una vera e propria eccezione nella letteratura rinascimentale - è popolato da villani rudi ed elementari e improntato da un'esaltazione semiseria dell'energia grezza degli istinti. La forza delle commedie di Ruzante nasce dalla comicità vitale e allo stesso tempo amara che le pervade e dal dirompente realismo espressivo.

"Accarezzavo il sogno di portare in

scena il Ruzante da tempo - afferma Balasso - nel 2001 Marco Paolini mi aveva consigliato di portarlo in scena. A distanza di 20 anni...eccomi qui. Ho riletto le opere del Ruzante e ho scritto un testo nuovo che condensasse lo spirito ruzantiano. In questa commedia i registri sono molteplici: il plot vede i tre personaggi Ruzante, Gnuà e Menato attraversare tre mondi e quindi tre fasi differenti. Quello dell'eros campestre che racconta amori crudeli, un erotismo fatto di carnalità e di possesso. Poi il quadro drammatico delle guerre, della scoperta dell'altro. Infine un quadro cinico, cittadino, quando al ritorno dalla guerra Ruzante arriva a Venezia, città di mercanti, che è tutto un altro mondo".

La lingua inventata da Balasso per questo testo evoca il linguaggio cinquecentesco di Ruzante unendo fiorentino a espressioni venete, sempre dell'epoca. "Ho voluto che il linguaggio fosse il fiorentino per dare l'idea di una lingua antica, e l'ho intessuto di venetismi che ho filtrato attraverso il diario di Antonio Pigafetta, navigatore vicentino contemporaneo al Ruzante che scriveva in un fiorentino intessuto da molti venetismi".

"In principio c'era il 'ruzzare' - sottolinea la regista Dalla Via - Ovvero il rincorrersi per giocare. Giocare/recitare sopra radici teatrali e linguistiche senza inciampare. Balasso ci è riuscito prendendo ispirazione dai testi dall'opera di Beolco e re-in-

ventando un gergo che ne mantenesse senso e suono. Una drammaturgia fatta di scelte lessicali che sono, in pieno stile Ruzantiano, scelte politiche e polemiche. Un neo dialetto obliquo, abbondante e spassoso che rende concrete tre figure toccanti: l'amico rivale Menato, Gnuà donna sottoposta eppure dominante e lo stesso Ruzante. Un uomo contemporaneamente furbo e credulone pavido eppure capace di uccidere, un eroe comico dentro il quale scorre qualcosa di primitivo che lo rende immortale. Credo che Angelo Beolco, con il suo alter ego e le sue opere volesse dimostrare che un altro modo di fare arte/cultura era possibile e provava a fare azioni sceniche anti sistema anche quando era accolto da quel sistema. In questo credo che la vicinanza con la poetica e la visione di Natalino Balasso sia evidente."



I giovani e il loro disagio: all'Auditorium Levi Montalcini arriva "La Classe" di Vincenzo Manna

Un progetto che vede la sinergia di soggetti operanti nei settori della ricerca, della formazione, della psichiatria sociale e della produzione di spettacoli dal vivo, prendendo avvio da una ricerca basata su circa 2.000 interviste a giovani tra i 16 e i 19 anni, sulla loro relazione con gli altri, intesi come diversi, altro da sé, e sul loro rapporto con il tempo, inteso come capacità di legare il presente con un passato anche remoto e con un futuro non prossimo.

Gli argomenti trattati nelle interviste hanno rappresentato un importante contributo alla scrittura drammaturgica del testo "La

Classe" di Vincenzo Manna che con la regia di Giuseppe Marini va in scena all'Auditorium Levi Montalcini sempre nell'ambito della stagione curata da ATER **martedì 22 febbraio**. Inizio ore 21; biglietto intero 15 euro, ridotto 13. Info e prevendite: mirandola@ater.emr.it, 0535/22455. Sul palco Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbricatore, Edoardo Frullini, Valentina Carli, Andrea Monno, Cecilia D'Amico e Giulia Paoletti. I giorni di oggi. Una cittadina europea in forte crisi economica. Disagio, criminalità e conflitti sociali sono il quotidiano di un decadimento generalizzato che sembra inarrestabile. A peggiorare

la situazione, appena fuori dalla città, c'è lo "Zoo", uno dei campi profughi più vasti del continente che ha ulteriormente deteriorato un tessuto sociale sull'orlo del collasso ma, paradossalmente, ha anche portato lavoro, non ultima la costruzione di un muro intorno al campo per evitare la fuga dei rifugiati. Alla periferia della cittadina, in uno dei quartieri più popolari, c'è una scuola superiore, un Istituto Comprensivo specializzato in corsi professionali che avviano al lavoro. La scuola, le strutture, gli studenti e il corpo docente, sono specchio esemplare della depressione economica e sociale della cittadina.



Novità in biblioteca: ecco "Dillo al Prof" di Sandro Marengo



Inizia tutto per gioco, con un insegnante che apre un profilo su TikTok per capire cos'è e come funziona la piattaforma che molti dei suoi studenti utilizzano. Si iscrive, scopre un filtro per trasformare le proprie sembianze, fa un paio di video divertenti e se ne vergogna al punto da uscirne subito. Poi succede l'imprevedibile, mesi dopo, quando la pandemia rivoluziona le vite di tutti e costringe i prof alle lezioni a distanza...

Tanti misteri: "La famiglia del piano di sopra" di Lisa Jewell

Cheyne Walk è una delle strade più eleganti di Chelsea, il quartiere in cui vive la buona società londinese. I suoi appartamenti, tuttavia, non sono soltanto la quinta di una vita ricca e spensierata, ma costituiscono a volte anche il teatro di raccapriccianti ritrovamenti. Come quello che si spalancò davanti agli occhi degli agenti di polizia accorsi al numero 16 di Cheyne Walk, dopo una telefonata anonima che segnalava un possibile triplice suicidio.



"La voce della quercia" di Andrew Michael Hurley, un mystery



Richard e Juliette Willoughby devono affrontare il dolore più indicibile: la morte improvvisa del loro bambino. Starve Acre, la loro casa al confine con la brughiera, è diventata un luogo in cui si addensano dolorosi ricordi e una tensione crescente. Juliette è convinta che Ewan sia ancora presente in qualche forma, e cerca l'aiuto di un gruppo di occultisti per mettersi in contatto con lui...

"La ripetizione", un romanzo del premio Nobel Peter Handke

Filip Kobal, austriaco di origini slovene, a vent'anni si mette in viaggio alla ricerca del fratello, scomparso nell'ultimo conflitto mondiale. Il suo itinerario si snoda dalla Carinzia al Carso, nelle terre tra Austria e Jugoslavia che una volta facevano parte del grande impero. Percorre lunghi tratti a piedi, evitando i mezzi di trasporto ed entrando in contatto con una lingua, quella slovena, che gli porta continui ricordi.



"Le scrittrici della notte", a cura di Loredana Lipperini



Cimiteri infestati, bare inchiodate troppo in fretta, corpi palpitanti di terrore, simulacri in cui albergano divinità intrappolate e spettri assassini di donne innamorate. Loredana Lipperini chiama a raccolta le scrittrici della notte: donne che hanno sfidato il canone letterario, che si sono cimentate con il fantastico e con il perturbante e ancora terrorizzano chi mette gli occhi sulle loro pagine. La corona di racconti composta da Loredana Lipperini mostra tutte le sfumature nella palette del buio letterario.

Dalla penna di Banana Yoshimoto, "Su un letto di fiori"

Miki è stata trovata da neonata su un soffice letto di alghe in riva al mare, e da quel momento la sua vita è stata all'insegna dell'amore. Soprattutto quello degli Ohira, la famiglia che l'ha adottata, composta da personaggi più o meno bizzarri che gestiscono un bed & breakfast in una cittadina a strapiombo sull'oceano. Miki è una ragazza così felice da sembrare quasi sciocca, ma non le importa perché ha tutto ciò che si possa desiderare. La sua quiete è però turbata da alcuni episodi inquietanti e inspiegabili.



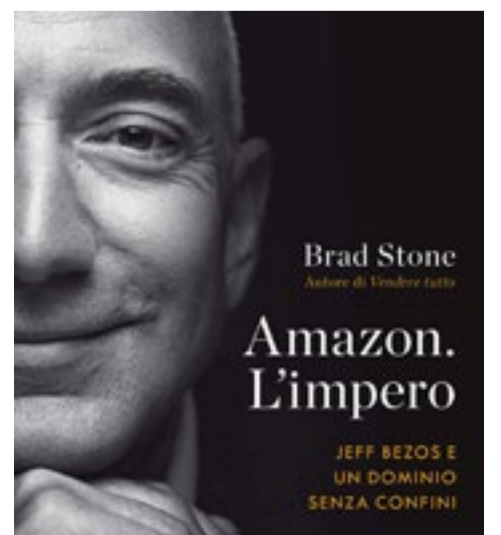
Pierangelo Sapegno e lo "Scandalo Italia" dal 1870 al 1990



L'Italia di oggi nasce il 20 settembre 1870, quando Roma diventa la capitale del nuovo regno, e i primi trent'anni di vita nazionale sono già lo specchio di ciò che siamo diventati: dal trasformismo in politica alla corruzione generalizzata, dalla compravendita dei voti parlamentari al populismo che rischia di sfociare in qualcosa di peggio, dalla malavita organizzata in strutture mafiose alle malversazioni ai danni dello stato e del cittadino. Persino le 'trame nere' e quelle 'rosse'. L'inchiesta serrata di un giornalista.

La storia di Jeff Bezos in "Amazon. L'impero" di Brad Stone

La vera storia della crescita inarrestabile di Amazon e del suo fondatore miliardario, Jeff Bezos: la più grande avventura di business del nostro tempo. Quasi dieci anni fa, nel suo bestseller "Vendere tutto", Brad Stone ha raccontato l'ascesa di Amazon: un pioniere di Internet che ha cambiato il modo in cui facciamo acquisti online. Da allora Amazon è cresciuta esponenzialmente, inventando nuovi prodotti e stravolgendo diversi settori. L'impero di Jeff Bezos, un tempo ospitato in un garage, ora si estende in tutto il mondo.





UNDER 21

Quando i giocattoli diventano protagonisti delle storie: ecco "Toys"

Un bel libro per grandi e piccini a scaffale alla biblioteca Garin. Un caleidoscopio di storie per raccontare la bellezza di quando il mondo è tutto racchiuso nella scatola dei giochi. E se i giocattoli avessero un'esistenza segreta? Se si potessero animare, magari in una notte magica come quella di Natale? Che cosa farebbero, se non diventare i protagonisti di racconti

da leggere davanti al focolare o prima di dormire? Ed ecco pupazzi che vogliono perdere le cuciture per prendere vita. Soldatini che bruciano letteralmente di passione per ballerine di carta, o che si fanno la guerra tra sogno e realtà. Bambole che hanno qualcosa di magico o di misterioso, in case a misura d'infanzia e d'incanto. Ma soprattutto bambini e bambine, che sono ancora

capaci di baloccarsi con la realtà. Da Agatha Christie ad A. S. Byatt, da Hans Christian Andersen a Frances Hodgson Burnett, da Charles Baudelaire a Luigi Pirandello, un'antologia per grandi e piccini, dove i protagonisti sono loro: i giocattoli. In tutte le forme e i colori, anche della letteratura: dal rosa al giallo, passando per un pizzico di noir. Perché il dono più bello è quello di una storia.



Tante vite di persone famose con "La storia di tutti noi"



Che infanzia ha avuto Isaac Newton? Che evento ha segnato la giovinezza di Nikola Tesla? Perché Frida Kahlo ha iniziato a dipingere, anziché seguire il suo sogno di studiare medicina? Entra nelle vite delle persone che hanno fatto la storia del mondo e scopri quali vicende sono state determinanti per il loro destino. Un libro ricco di fotografie, illustrazioni, informazioni e curiosità. Per conoscere la storia di tutti noi.

"Il bambino fiocco di neve" di Viviana Mazza, da una storia vera

Wang Fuman entra in aula senza dire una parola. Ha una semplice giacca di tela gelata, le guance paonazze, i capelli ghiacciati dritti in testa, le ciglia e le sopracciglia coperte di brina. Più che un bambino sembra un pupazzo di neve. Ma oggi c'è l'esame di matematica e, se anche fa freddo e deve camminare un'ora per raggiungere la scuola, Fuman non se lo perderebbe per nulla al mondo. Età di lettura: da 7 anni.



CORSI DI FORMAZIONE SICUREZZA A MIRANDOLA

SicuriImpresa

Nella sede di Mirandola (MO) in Viale Gramsci 339 svolgiamo i seguenti corsi:

R.S.P.P. Datori di lavoro - R.S.P.P./A.S.P.P./Coordinatori/Formatori

Lavoratori, Preposti e Dirigenti - RLS

Personale Alimentarista

Addetti Gestione Emergenze (Antincendio e Primo Soccorso - B.L.S.D.)

Addetti uso attrezzature Accordo Stato Regioni del 12/03/2012 (Carrelli, Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili, Macchine Movimento Terra, Gru, Trattori)

Addetti montaggio e smontaggio Ponteggi (PIMUS)

Addetti Segnaletica Stradale

Addetti a Rischi specifici: Lavori in quota e D.P.I. III° Cat., Ambienti sospetti di inquinamento o confinati, Utilizzo carroponte, Rischio Elettrico

Corsi personalizzati ambiente e altri rischi specifici

L'attività di formazione ed informazione dei lavoratori è svolta direttamente in Azienda, in aula nelle sedi di Mirandola (MO) e Ferrara, in Videoconferenza ed in modalità e-Learning.

Supportiamo i clienti per il finanziamento della formazione attraverso i principali Fondi Interprofessionali.



AP Consulting s.r.l.

Viale Gramsci, 339 - 41037 Mirandola (MO)
0535/062376 - info@apcons.it



SicuriImpresa s.r.l.

Via F. Sutter, 17 - 44124 Ferrara (FE)
0532/898120 - info@sicuriimpresa.it

I SERVIZI

SICUREZZA SUL LAVORO
SISTEMI DI GESTIONE
CONSULENZA AMBIENTALE
ASSISTENZA CONTINUATIVA
SERVIZI TECNICI



VOLONTARIATO

Ad Asdam i 6mila euro raccolti con la vendita di 'Ad Usum Mirandolae'

Paolo Mattioli e Martina Bruno anche questa volta ce l'hanno fatta! In pochi mesi sono riusciti a vendere 200 copie di 'Ad Usum Mirandolae', di cui Paolo Mattioli è autore, attraverso i molti punti vendita: edicole, librerie, tipografia. Il 22 dicembre 2021 hanno consegnato ad Anna Draghetti Presidente Asdam odv l'assegno di 6mila euro. L'Associazione desidera ringraziare i gentili sponsor e tutti

coloro che hanno acquistato il libro che potremmo definire un bellissimo album fotografico della nostra memoria di mirandolesi e che sfogliandolo, attraverso le illustrazioni delle nostre piazze, delle nostre vie ci fa risentire i rumori del passato, dopo il tremendo silenzio causato dal terremoto del 2012. La somma devoluta aiuterà Asdam a portare avanti un progetto a favore delle famiglie che si occupano

dei loro cari affetti da patologia di demenza e Alzheimer. Avere il supporto e il sostegno alle nostre attività ci permette di continuare con i progetti che Asdam porta avanti da vent'anni. Bravi Martina e Paolo, di nuovo grazie per la vostra generosità.

Nella foto, il momento della consegna dell'assegno: da sx Paolo Mattioli, Cinzia Confortini, Anna Draghetti, Martina Bruno



AVO Mirandola piange la recente scomparsa delle tre volontarie Ermina Bulgarelli, Rita Galavotti e Giuseppina Mangogna



L'Associazione Volontari Ospedalieri di Mirandola è stata recentemente colpita da tre lutti: Erminia Bulgarelli, Rita Galavotti e Giuseppina Mangogna, volontarie per tanti anni presso l'Ospedale "Santa Maria Bianca". Il bene che hanno profuso nell'aiuto agli ammalati con costanza, dedizione

e passione rimarrà un esempio luminoso per tutti i volontari e un forte stimolo a perseverare nel servizio AVO con gentilezza, garbo e sollecitudine, superando le attuali pesanti difficoltà. In questo modo continueremo a tenerle vive nel cuore. Ringraziamo Dio di avercele donate.

ABITARE: UN GESTO QUOTIDIANO...

...CHE MERITA UN PROGETTO STRAORDINARIO

Da Martinelli Leopoldo s.r.l. puoi trovare tutto ciò che rende il tuo abitare straordinario... Pavimenti, rivestimenti, grandi lastre, parquet, stufe e caminetti, arredobagno, sanitari, box doccia, infissi e porte.

SEMPRE DISPONIBILI A MAGAZZINO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI PRIMA SCELTA A PREZZI ECCEZIONALI

PER RINNOVO LOCALI SI VENDE ULTIMO CAMINO IN ESPOSIZIONE **SOTTOCOSTO** TI ASPETTIAMO!

VELUX®
FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA FINESTRA PER TETTI, RIVOLGITI A NOI PER LA SOSTITUZIONE: TI OFFRIREMO UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO, PROFESSIONALE E GARANTITO

Ecobonus o bonus ristrutturazione? Rivolgiti a noi e risparmi subito fino al **50%** con lo sconto in fattura*

*info in sede



TERRITORIO

Ricostruzione post sisma Area Nord: al via il cantiere delle ex scuole di Disvetto di Cavezzo

Procede coinvolgendo un altro elemento importante nel patrimonio urbanistico pubblico la ricostruzione post sisma nell'area nord.

È arrivato infatti nei giorni scorsi il via libera ai lavori che porteranno al recupero dell'edificio delle ex scuole di Disvetto, inagibile dai terremoti del 2012, e che riguarderà anche il parco pubblico adiacente.

Un recupero, a cura della ditta Barbieri Costruzioni di Parma, che appare particolarmente complesso, in quanto i danni provocati dai terremoti di quasi dieci anni fa hanno causato crolli di porzioni del tetto, di soffitti, controsoffitti e solai, oltre a distacchi della facciata e degli infissi e alle infiltrazioni d'acqua nelle travi di legno causate dallo spostamento delle tegole.

Le operazioni previste riguardano il ripristino della simmetria strutturale, la riparazione delle murature e il loro raddoppio, l'inserimento di un sistema di incatenamento nelle facciate nord e sud, che presentano lesioni dovute all'attivazione di movimenti di ribaltamento e rotazione della facciata, in modo da migliorare il comportamento del fabbricato e prevenire ribaltamenti in caso di sismi; consolidamento dei solai e ripristino o sostituzione delle pavimentazioni; cordolatura e lavori in copertura; rinforzo dei pilastri tra le finestrate e rifacimento degli impianti.

Il tutto per ridare di nuovo vita a un edificio che ospitava una scuola considerata di grande valore dal punto di vista didattico, e che nei locali della ex mensa, agibili, attualmente ospita le lezioni di catechismo e la celebrazione della Santa Messa la domenica, ma anche la sede del Teatrino di Edo e le lezioni di Tai Chi.



'I progetti del cuore' Anteas: a Mirandola Cavezzo e Concordia un mezzo per trasporto disabili

Si rinnova l'accordo con Anteas Onlus Modena alla quale viene consegnato per la seconda volta un Fiat Doblò per il trasporto dei cittadini diversamente abili. I cittadini di Mirandola, Cavezzo e Concordia sulla Secchia continueranno a usufruire di un Fiat Doblò destinato al trasporto delle persone diversamente abili della comunità reso nuovamente disponibile grazie a "i Progetti del Cuore" per Anteas, una realtà vicina a chi ha bisogno da diversi anni sul territorio modenese. A utilizzarlo infatti sono tutte quelle persone che vivono in stato di necessità: giovani, bambini, anziani e persone diversamente abili del territorio.

Si è tenuta Martedì 1° febbraio la cerimonia per festeggiare l'arrivo del mezzo a Mirandola in via Bernardi 19, presso la sede di Anteas una realtà nata nel 1996 che offre aiuto ai cittadini di Modena e Mirandola, grazie alla disponibilità di 64 volontari che operano costantemente per favorire ragazzi e anziani con difficoltà motorie. Alla cerimonia erano presenti il Presidente di Anteas Modena, Polichetti Giuseppe, i volontari dell'Associazione e le attività del territorio che hanno reso possibile la concretizzazione del progetto.



"La nostra è un'assistenza di tipo sociale che opera dal '96 - spiega il Presidente di Anteas Modena Giuseppe Polichetti -, da quando siamo nati siamo vicini a chi soffre accompagnando chi ha necessità per visite, nei centri di cura e in ospedali e, visto il periodo di emergenza sanitaria, ci siamo adoperati anche per poter accompagnare i nostri concittadini nei vari hub vaccinali. Con il mezzo ci spostiamo anche fuori dal territorio modenese in cui abitualmente agiamo: abbiamo ragazzi che hanno bisogno del nostro supporto in provincia di Reggio Emilia dove ci sono circa una trentina di volontari che donano il loro supporto in maniera disinteressata. Tendiamo la mano a chi la chiede e grazie

a "Progetti del Cuore" possiamo usufruire di un nuovo mezzo che ci aiuterà a sostenere il fabbisogno della comunità sul territorio dove prosegue il nostro percorso. Facciamo una quindicina di uscite quotidiane con mete fisse, ad esempio, per i bimbi che vanno nelle strutture di sostegno, il tutto grazie a volontari che rendono possibile l'iniziativa, sanificano i mezzi dopo ogni utilizzo e con le dovute precauzioni portano avanti la causa. In piena pandemia ci siamo adoperati anche per fornire spese a domicilio, pacchi a chi ne aveva necessità. Sono situazioni alle quali possiamo dedicarci con molto piacere - conclude Polichetti - e iniziative come queste servono sicuramente per aumentare l'ef-

ficienza della nostra Associazione e soprattutto per soddisfare il bisogno dei cittadini che vivono in stato di necessità e verso i quali ci siamo sempre prodigati".

A sostenere il progetto anche Annalisa Minetti, testimonial de "I progetti del cuore" che ha presentato l'iniziativa. "La mia esperienza personale mi ha resa particolarmente sensibile verso chi ha bisogno. Con questa iniziativa si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili. Quello che mi ha spinto verso "I Progetti del Cuore" è senz'altro la vocazione di iniziative come questa. Voler contribuire a risolvere il problema, sempre più stringente per l'Amministrazione pubblica e per le associazioni di volontariato, della destinazione di fondi per l'acquisto di mezzi da trasformare e adibire al trasporto dei cittadini con disabilità o ridotta capacità motoria".

È proprio grazie alla partecipazione delle attività locali che è stata garantita l'esistenza di questo servizio, che corrisponde ad una necessità imprescindibile sul territorio dell'area nord. Le aziende hanno così potuto trasferire sul proprio marchio il valore aggiunto di questa donazione, ricevendo in cambio un sicuro riconoscimento da parte della comunità.

Camposanto, Concordia, Medolla, San Felice, San Possidonio e San Prospero festeggiano San Sebastiano

Il bilancio dell'attività della Polizia Locale nei sei comuni che hanno conferito i servizi registra 9.546 veicoli controllati

Si è svolta sabato 22 gennaio la celebrazione della giornata di San Sebastiano, Santo Patrono della polizia locale per i 6 comuni dell'Area Nord che hanno conferito il servizio in Unione (Camposanto, Concordia, Medolla, San Felice, San Possidonio e San Prospero).

In apertura è avvenuta la donazione, da parte del pittore sanfeliciano Antonio Cantiello, di un dipinto raffigurante il martirio di San Sebastiano. A seguire, il neo comandante del Corpo unico Euro Bellei ha illustrato i dati del grande lavoro svolto nel 2021 dagli agenti di polizia locale, in un anno particolarmente complesso a causa della pandemia. I numeri comunicati si riferivano alla sola attività della polizia locale dei sei Comuni che costituiscono attualmente il Corpo unico.

Nel 2021 sono stati controllati complessivamente 9.546 veicoli con 937 posti di controllo. Sono state 3.857 le violazioni accertate al codice della strada, mentre sono



state eseguite 2.169 verifiche con alcol-narcotest. 78 le patenti ritirate e 60 i veicoli sottoposti a fermo o sequestro. 50 i veicoli che sono stati trovati senza assicurazione e 132 quelli non revisionati. 2.200 le violazioni accertate per superamento dei limiti di velocità, 211 per aver attraversato il semaforo con il

rosso, 134 per mancato utilizzo della cintura e 82 per uso del telefono alla guida. Sono stati inoltre rilevati 149 incidenti stradali, 4 mortali, 75 con lesioni e 70 solo con danni.

Lo scorso anno sono stati effettuati 4.555 servizi alle scuole dei sei Comuni aderenti al Corpo unico. Ingente è stato anche lo sforzo di

tutela dell'ambiente e del territorio. Sono stati svolti 1.843 controlli nei centri abitati e 5.335 nei parchi pubblici, comprensivi della verifica della normativa anti Covid.

93 sono state le verifiche sull'attività edilizia con 17 abusi riscontrati, 550 gli interventi di tutela ambientale e 92 violazioni contestate.

Sul fronte della tutela del lavoro e dei consumatori, sono state 4.153 le verifiche su commercio e pubblici esercizi per accertare il rispetto della normativa anti Covid durante i periodi di chiusura imposti.

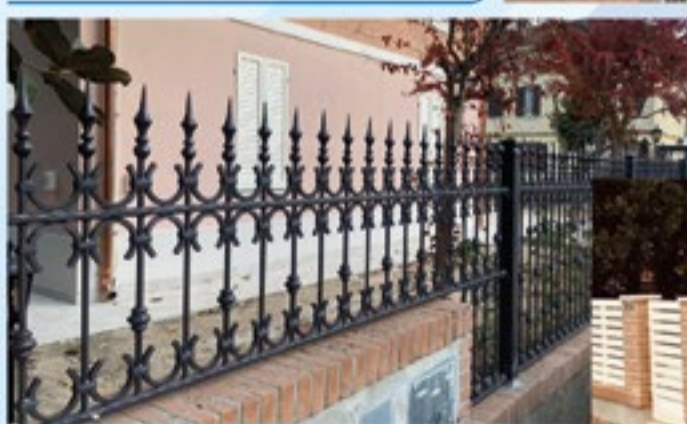
8.290 le persone controllate, sempre in base alla normativa Covid, con 59 sanzioni elevate. Infine sono state 618 le verifiche sulla regolarità del lavoro in laboratori, cantieri, autotrasporto e altre attività.

Il Corpo unico di polizia locale è strutturato in tre Unità operative, che accorpano i precedenti sei presidi comunali, e una Centrale operativa intercomunale. Tel: 0535/81033.

Dall'esperienza maturata nella produzione di macchine in acciaio inox e nella lavorazione dei metalli nasce X2 MANUFACTURING, con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Grazie all'esperienza maturata nella carpenteria industriale effettuiamo:



Lavorazione carpenterie ferro e acciaio inox

Realizzazione di piastre e rinforzi per il settore edile

Inferriate

Cancelli e cancellate

A richiesta complementi d'arredo da giardino in ferro battuto

Azienda certificata 1090

x2manufacturing.it

Via XXI Luglio 20

41037 Mirandola (MO) - Italy

Tel +39 0535 1880188 - Email x2manufacturing@gmail.com

Educare insieme, progetto contro l'isolamento sociale

Le istituzioni scolastiche dell'Area Nord di Modena hanno evidenziato come, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19, si siano acuite condizioni di isolamento sociale e difficoltà di apprendimento in almeno il 10% degli alunni della fascia 10-14 anni.

Per questo motivo i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e le istituzioni scolastiche di primo grado hanno promosso il progetto "Educare insieme" per raggiungere alcuni importanti obiettivi: contrastare le situazioni di disagio ed emarginazione sociale, promuovere la capacità di sviluppare autonomie e competenze di cittadinanza, migliorare i risultati scolastici, con particolare riferimento agli alunni in situazione di disagio socio-culturale.

Il numero stimato dei beneficiari diretti del progetto su tutto il territorio è di 1.426 ragazzi tra i 10 e i 14 anni. Il progetto è costituito da diverse azioni, la cui programmazione sarà effettuata in modo da

favorire la più ampia partecipazione dei ragazzi e si avvale anche della collaborazione della Fondazione scuola di musica 'Carlo e Guglielmo Andreoli'.

Agli studenti, nel corso dell'anno scolastico, saranno quindi proposte varie progettualità: laboratori sulle competenze chiave e di cittadinanza, con l'obiettivo di motivare maggiormente i ragazzi a partecipare e confrontarsi tra loro; doposcuola specializzati rivolti agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento; radio web che trasmetteranno testi prodotti dai ragazzi, dibattiti, interviste, podcast; musica e teatro per stimolare la creatività, favorire una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni e valorizzare le competenze di ogni partecipante; bande scolastiche con cui gli studenti apprendono la tecnica strumentale e le nozioni basilari della musica e le mettono in pratica nel gruppo di musica d'insieme, secondo una logica di inclusione.

Infine, si esplorerà l'introduzione della figura dell'amico tutor. Si tratta di un'azione trasversale



alle precedenti, presente in tutte le scuole secondarie di primo grado per aiutare i ragazzi più in difficoltà (alunni disabili, con difficoltà nell'apprendimento, con fragilità familiari). I tutor, ragazzi di età compresa tra i 18 e i 25 anni, saranno individuati d'intesa con le scuole e avranno il compito di accompagnare gli alunni alle attività, sostenere i loro

percorsi di apprendimento, favorire la relazione e le attività di socializzazione con i compagni.

Il progetto ha un investimento complessivo di 223mila euro e vede una co-partecipazione di investimenti da parte di Uzman, delle Scuole, della Fondazione Scuola di Musica, delle famiglie e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Lutti a Concordia e San Felice sul Panaro

Concordia scossa dalla tragedia stradale che ha coinvolto Jemal Tajeddine, 'Disdin', 43 anni, titolare di una impresa edile, la 'Disdin'. L'auto sulla quale viaggiava è uscita di strada sulla Provinciale 7, tra Cavezzo e San Possidonio. Uno schianto violentissimo risultato fatale. La notizia della sua morte ha generato commozione in tutta la Bassa modenese dove l'imprenditore, che risiedeva nella frazione di San Giovanni, gestiva diversi cantieri.



Lutto a San Felice sul Panaro. È morto Franco Marchetti, aveva 72 anni: dal maggio 2019 all'agosto 2020 era stato assessore al Bilancio del locale Comune. "Si era speso con generosità e passione per la sua comunità" - ha affermato il sindaco porgendo le condoglianze alla famiglia. Conosciuto e apprezzato consulente del lavoro, titolare di uno studio professionale, per anni attivo nel volontariato cittadino, Marchetti lascia la moglie e due figli.



Moria di pesci nelle acque del canale Diversivo: attivata Arpae



In relazione alla moria di pesci che si è verificata lo scorso 20 gennaio nelle acque del canale Diversivo, e a seguito delle diverse segnalazioni il comune di San Felice sul Panaro ha scritto una lettera indirizzata ad Arpae di Modena e Ausl di Mirandola. Nella missiva l'assessore all'ambiente Fontana chiede che il Comune sia informato degli esiti degli accertamenti e sulle eventuali cause che hanno portato a tale situazione. Attraverso la lettera è stato chiesto anche quali iniziative l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente intende attivare per evitare il ripetersi di episodi analoghi

che provocano inquinamento al territorio e danni alla fauna ittica, oltre a generare tensioni con i cittadini. Nella lettera si evidenzia anche come già in passato si fossero verificati episodi simili.

ELETTRIO 2000

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
- IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
- IMPIANTI DI RIVELAZIONE E
- SEGNALAZIONE INCENDIO
- ANTENNE TV E SATELLITARI
- VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90 CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it

Medolla, nuova ciclabile in costruzione

Unirà via Giuseppe Impastato con piazza Donatori di Sangue e l'area verde di via Genova

Unire la zona nord e il centro del paese con un percorso in tutta sicurezza in modo da incentivare la mobilità ciclabile al posto dell'automobile. Questo l'intento con cui il Comune di Medolla ha voluto una nuova pista ciclopedonale, della lunghezza di circa 300 metri, che unirà la zona di via Giuseppe Impastato con piazza Donatori di Sangue e di conseguenza con il parco pubblico che si affaccia su via Genova.

I lavori sono iniziati nei giorni scorsi e fanno seguito ad altri cantieri eseguiti nei mesi passati. Tale tracciato, infatti, andrà a intersecarsi con gli altri tratti ciclabili esistenti come quello che corre accanto al cimitero. L'opera in corso di realizzazione è stata finanziata grazie a un contributo di 28mila euro dell'Assessorato all'Ambiente della Regione, nell'ambito del progetto 'Bike to Work - Pair 2021'.

Il tracciato della parte di nuova realizzazione, oggetto dei lavori di questi giorni, attraverserà l'area tra il retro della scuola secondaria di primo grado e i campi da calcetto e da tennis, e prevede lavori di preparazione del fondo e di asfaltatura, oltre alla segnaletica orizzontale, da completare appena la stagione lo consentirà.

"Quest'opera contribuisce a mettere i medollesi nelle condizioni di usare sempre più



e sempre meglio la bicicletta per spostarsi - commenta l'assessora ad Ambiente e Mobilità Patrizia Sgarbi - a chiedercelo è la qualità dell'aria del nostro territorio, che spesso sfora i limiti consentiti e necessita di azioni adeguate.

Se ognuno di noi si abitua a utilizzare l'auto solo per spostamenti lunghi e necessari e appena può inforca la bicicletta o si sposta a piedi, avremo fatto la nostra parte come cittadini, a vantaggio di tutti".

Cavezzo, attivati a gennaio otto nuovi erogatori pubblici di acqua potabile

Sono otto i nuovi erogatori di acqua potabile entrati in funzione lo scorso mese a Cavezzo. Oltre ai tre destinati ai plessi scolastici di via 1 Maggio e via Libertà, i dispositivi sono stati installati nella palestra scolastica, al palazzetto dello sport di via Cavour, in Municipio, al Comando della Polizia Locale e in biblioteca. In questi giorni, fa sapere il Comune, sono arrivati anche i dati relativi alla casa dell'acqua del parco di via Marconi, che nel 2021 ha erogato quasi 92mila litri d'acqua.



Massa Finalese, problemi strutturali al cimitero monumentale

Chiusa un'area per via di un 'fenomeno fessurativo in evoluzione'



Sono stati riscontrati dei problemi di stabilità all'interno del cimitero monumentale di Massa Finalese. Ne dà notizia direttamente la giunta comunale di Finale Emilia la quale ha deciso che per il mese di febbraio, o perlomeno fino a quando la situazione verrà risolta, una parte del camposanto verrà interdetta alla popolazione.

La scoperta è frutto di un sopralluogo messo in atto dai tecnici dell'area Lavori Pubblici del Comune avvenuto nei giorni scorsi. Secondo la relazione, il problema è stato riscontrato nel primo corpo di fabbrica del cimitero monumentale, in cui è presente un 'fenomeno fessurativo in evoluzione'. Per questo motivo, al fine di garantire la pubblica incolumità, la giunta comunale di Finale ha emesso, in data 1° febbraio, un'ordinanza sindacale di chiusura provvisoria di un'area del nucleo monumentale.

"Si cercherà di limitare al minimo indispensabile il permanere della chiusura, organizzando il lavoro di messa in sicurezza nel minor tempo possibile", fa sapere la giunta comunale in una nota.

Nel frattempo, l'ordinanza incarica la polizia locale di effettuare una serie di controllo affinché nessuno si avvicini all'area oggetto delle restrizioni imposte dalla giunta comunale.

VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

MIRANDOLA GLASS
center

IN PRIMO PIANO

DEGHIACCIANTE 927 MICRO LOGICAL
da spruzzare sul parabrezza GHIACCIATO o da versare direttamente nella vaschetta acqua tergo cristalli

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi di assistenza alla guida) per AUTO - VEICOLI INDUSTRIALI - CAMION - BUS TEXA

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

DISINFESTAZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it



SPORT

Francesco Ghelfi ancora una volta superbomber del volley modenese: "Con la Stadium sogno la serie A"

Il 30enne mirandolese nelle fila della nota squadra ha messo a segno per il secondo anno consecutivo il record provinciale di punti



È sempre più un riferimento sia nella rosa della Stadium Mirandola sia nel panorama della pallavolo modenese, ma quando glielo si fa notare sottolinea che il merito, nel volley, non può essere del singolo ma dell'intera squadra.

Francesco Ghelfi, trentenne opposto della Stadium Mirandola, mirandolese, è un giocatore maturo, sotto tutti i punti di vista. Umano, atletico e professionale. E per il secondo anno meritevole del titolo di Superbomber provinciale, il titolo derivante dalla classifica che la società Villa d'Oro stila ogni anno. Francesco è il giocatore che nel 2021, nel volley modenese, ha fatto più punti. Replicando un primato già suo raggiunto nel 2020. Lo scorso anno sono stati 487 i punti da lui totalizzati su 26 partite con una media di oltre 20 punti a partita. Media altissima che

se mantenuta dovrebbe portare Francesco a diventare nel giro delle prossime 7-8 gare il superbomber di sempre, di tutte le stagioni, titolo assoluto oggi detenuto da Alessandro Trebbi. Media e risultati importanti che hanno contribuito e contribuiscono alle galoppate della Stadium nelle parti alte della classifica della serie B, con la serie A sempre ad un passo, sempre più vicina, nella speranza, con i dovuti scongiuri, che possa essere conquistata.

"Io ci credo - afferma Francesco - non sono scaramantico e credo sia giusto dire che la squadra è pronta per fare il salto. Io mi sento bene, la squadra è affiatata, costruisce sempre un buon gioco, la società è solida e lo staff tecnico è di altissimo livello e il pubblico mirandolese, dopo lo stop, è sempre più affiatato. Anche per

quanto riguarda la preparazione atletica sono molto soddisfatto. Io personalmente sto bene ed il lavoro che viene svolto mi aiuta molto nella forma fisica dentro e fuori dal campo. Così come ho notato l'effetto positivo anche in molti miei compagni di squadra. Lo noto soprattutto tra coloro che conosco da tempo".

Preparazione atletica, appunto. Una cosa di cui c'è bisogno nella vita di un atleta come Francesco che divide lo sport agonistico di un campionato di volley di B con il lavoro. Conciliare e seguire tutto con efficienza non è facile. "Lavoro a tempo pieno, poi quando stacco ho il tempo di andare a casa e prepararmi per gli allenamenti quattro volte la settimana, dalle 20 - 20,30 in poi. Tra cena e un attimo di pausa si fatica ad andare a letto presto e così, si tenta di recuperare nei fine settimana, facendo combaciare il tutto con le partite."

Da qui la nostra chiacchierata con Francesco si sposta, appunto, ai prossimi impegni di campionato. La Stadium è stata una delle squadre meno colpite (per non dire quasi per nulla), da casi di positività, e ha dovuto subire il rinvio di un numero limitato di gare: quattro rispetto alle tante annullate per altre squadre. "Purtroppo questa interruzione è avvenuta in un momento molto buono per noi e non è mai facile riprendere la corsa, ma sono fiducioso. Riprenderemo il 12

febbraio contro Modena Volley, al Palapanini. Un incontro abbordabile con una formazione di ragazzi molto giovani. Poi proseguiremo con il Rubicone Volley, altra squadra che lotta per la salvezza. Poi chiuderemo il campionato con San Martino in Rio e Parma".

Come detto, il fattore pubblico in presenza gioca un ruolo importante, e quello Mirandolese, che per mesi ha subito l'impossibilità di accedere al palazzetto, ha garantito la presenza ed il calore non appena possibile. "Abbiamo sempre esaurito i posti disponibili, appena si aprivano le prenotazioni. Giocare col pubblico è davvero una bellissima cosa".

La strada comunque è ancora lunga. Il campionato terminerà a fine aprile. Altre 11 gare da giocare e nel campionato di serie B anche arrivare primi non comporta in automatico essere promossi. I play off sono per tutti. Altri 4 fine settimana per arrivare a fine maggio.



Calcio, pallavolo e pallacanestro: riprendono tutte le gare

I comitati territoriali modenesi del CSI hanno confermato dopo il 6 febbraio la ripresa delle gare di campionati e tornei di calcio, pallavolo e pallacanestro. "La decisione di sospendere tornei e campionati per ulteriori due settimane - spiega con una nota lo stesso CSI - è stata ben ponderata, unica strada ad oggi percorribile in mancanza delle condizioni sanitarie e organizzative per ripartire dopo lo stop."

Nell'attesa di riprendere le competizioni le società sportive hanno comunque potuto continuare ad allenarsi, nel rispetto dei protocolli vigenti e secondo le disposizioni previste dalle linee guida del Governo. Dal 7 febbraio è possibile, previo accordo tra le società sportive e avallo delle rispettive commissioni tecniche di riferimento, disputare anche i recuperi di gare già rinviate. Sono state aggiornate le disposizioni in materia di tutela sanitaria per 'Idoneità all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti Covid-19 positivi guariti e in atleti con sintomi suggestivi per Covid-19 in assenza di diagnosi da SARS-CoV-2', cioè riguardo l'obbligo dell'attestazione 'Return to play' (**vedi articolo a fianco**), per atleti risultati positivi al Covid-19 nel periodo di validità della certificazione medica sportiva agonistica.

Si ricorda che da lunedì 10 gennaio sono entrate in vigore le nuove misure del decreto legge Covid-19 che prevedono l'utilizzo del cosiddetto green pass rafforzato.

Covid: per i guariti il protocollo per il ritorno in campo



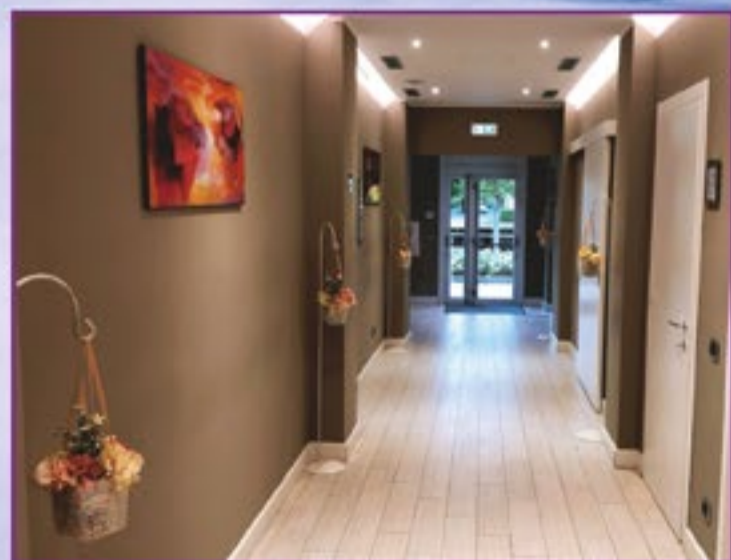
La Commissione Tecnico Scientifica del Ministero della Salute ha approvato nei giorni scorsi la 'Circolare per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti agonisti guariti dal Covid', il cosiddetto 'Return to Play', il nuovo protocollo pubblicato dalla Federazione dei Medici Sportivi Italiani (FMSI) nei giorni scorsi e che ha rivisto le precedenti regole per il ritorno in campo degli atleti dopo la guarigione dal virus Covid-19. Confermati i 7 giorni per il ritorno in campo per gli asintomatici, paucisintomatici e malati in forma lieve; 14 giorni per gli over 40. Approvate anche tutte le altre tempistiche proposte dalla FMSI. Ciò comporta una diminuzione del carico di esami sul Servizio Sanitario Nazionale e ad una conseguente riduzione dei costi per gli utenti. Per gli atleti under 40 asintomatici o paucisintomatici, sarà necessario solamente un ecg di base ed un test da sforzo, e non è più necessario eseguire la spirometria e l'Ecocardiogramma Color Doppler.

La Commissione Tecnico Scientifica del Ministero della Salute ha approvato nei giorni scorsi la 'Circolare per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti agonisti guariti dal Covid', il cosiddetto 'Return to Play', il nuovo protocollo pubblicato dalla Federazione dei Medici Sportivi Italiani (FMSI) nei giorni scorsi e che ha rivisto le precedenti regole per il ritorno in campo degli atleti dopo la guarigione dal virus Covid-19.

Confermati i 7 giorni per il ritorno in campo per gli asintomatici, paucisintomatici e malati in forma lieve; 14 giorni per gli over 40. Approvate anche tutte le altre tempistiche proposte dalla FMSI. Ciò comporta una diminuzione del carico di esami sul Servizio Sanitario Nazionale e ad una conseguente riduzione dei costi per gli utenti. Per gli atleti under 40 asintomatici o paucisintomatici, sarà necessario solamente un ecg di base ed un test da sforzo, e non è più necessario eseguire la spirometria e l'Ecocardiogramma Color Doppler.



*In un mare di dubbi...
una sola certezza*



Responsabile Mauro Capucci

CASA FUNERARIA "DOMUS MIRANDOLA"

Viale Gramsci, 117 Mirandola (MO) - Tel. 0535 22400

APERTI H24